IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 80. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica, 22 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La vittoria del Gabinetto francese nella questione delle Congregazioni religiose; l'approvazione a notevole maggioranza nella Camera dei Comuni d'inghilterra di maggiori crediti per la marina militare; le dichiarazioni del Cancelliere tedesco Bülow sulla situazione internazionale della Germania e specialmente sul rinnovamento della Triplice alleanza, costituiscono i principali avvenimenti parlamentari dell'Europa nell'ultima scorsa settimana.

Nei riguardi internazionali il successo del gabinetto Combes, quantunque prevedibile, acquista valore in quanto che, escludendo l'eventualità di una crisi, assicura la continuazione di un indirizzo politico, generalmente apprezzato all'estero, perchè costituisce sicura garanzia di pace e la migliore armonia nei rapporti quotidiani tra i vari Stati.

Nei riguardi delle relazioni col Vaticano il voto della Camera francese potrebbe recare uno stato di cose, che da qualche tempo ha perduto quel carattere di intimi odiosità, che finora aveva resi insopportabili, ma la maggioranza ha dichiarato nelle sue facoltà, che la legge gli consente, e d'altra parte i timori del Vaticano di andar incontro al peggio, come lasciarebbero supporre le dichiarazioni fatte ieri al Senato dal Pres. del Consiglio, evitarano anche tale pericolo, che, del resto, nella vita internazionale avrebbe una importanza molto limitata.

+

L'opposizione, che si era manifestata viva alla tribuna dei Comuni contro le riforme militari del Brodrick, non ha risparmiato gli *Army Estimates*, che furono fatti segno di vivaci attacchi, anche da parte di taluni amici politici del Ministero, come il Bowles ed il Churchill.

Finita la guerra Sud-Africana tenne desta l'umore ogni qualvolta si accenna alla fiamma del patriottismo inglese, nessun sacrificio parve eccessivo contro i Boeri: ma oggi, a pace conchiusa, gli animi si sono calmati di molto ed il positivo carattere inglese non accenna a riprendere il sopravvento sul sentimento e questo spiega come i maggiori crediti, che hanno fatto salire il bilancio della marina inglese ad una cifra favolosa, incontrino, abbiano trovato viva opposizione anche nelle file ministeriali. Opposizione, che non ha però impedito l'approvazione dei crediti a grandissima maggioranza. In quanto si riferisce all'esercito e pagare, l'opposizione, sia pure vivace, è ammessa anche nel Parlamento inglese.

Del resto le festose accoglienze fatte dalla City al Mac Chamberlain, reduce dall'Africa del Sud dimostrano che la politica imperialista è sempre viva nel popolo inglese.

La discussione del bilancio degli esteri ha fornita l'occasione al Cancelliere germanico di pronunziare sulla situazione e specialmente sugli avvenimenti più recenti e di maggior importanza della politica internazionale uno di quei discorsi chiari, retti, concisi, che riescono trasparenti e sono quindi accolti con grande soddisfazione.

Per noi erano specialmente interessanti le dichiarazioni circa il rinnovamento della Triplice, che pure sia stato alquanto laborioso a causa specialmente degli interessi commerciali, che vedranno compiersi con quelli politici.

Maggiore quindi è il merito degli uomini di Stato che sono riusciti a superare le difficoltà, ciò che ha permesso all'attuale e successore di Bismarck di affermare che l'alleanza austro-germanico-italiana non ha nessun Ministro degli Stati alleati avevano più da usare, che la Triplice è tuttora la combinazione politica d'Europa scrupolosamente più forte e che il suo scopo è specialmente diventato quello del mantenimento della pace sull'integrità dello statu quo.

+

Una qualche agitazione si manifesta nel Belgio da parte del partito liberale, preoccupato dal pericolo di una possibile invasione di frati e monaci dalla vicina Francia, in seguito al recente voto di quella Camera.

La cosa fu portata alla tribuna parlamentare e le dichiarazioni del ministro della giustizia furono quelle che dovevano essere.

Colmeyer rispettò le più larghi fondamentali del Belgio, ha il diritto di risiedervi liberamente e non potrebbe esserne espulso senza una patente violazione della libertà costituzionale, che la costituzione riconosce e garantisce.

+

Nella Macedonia l'agitazione accenna a calmarsi e a questo risultato, se hanno contribuito le riforme che il sultano ha promesso di fare, contribuì molto all'amministrazione di quella regione, anche l'attitudine ferma delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino non è estranea, avendo persuaso i promotori del movimento che nessun stato vorrebbe sperare oltre le riforme, e che nessuna simpatia avrebbe, nelle presenti circostanze, trovato la loro improvvisata iniziativa.

+

Sempre incerta e confusa la situazione nel Marocco. Pareva che gli insorti avessero fatto qualche progresso e fosse imminente una ripresa offensiva del Pretendente, ma le ultime notizie accennano invece ad una situazione più che favorevole pel Sultano. Ed è ciò che dobbiamo augurarci specialmente nell'interesse del commercio.

+

Notevole il *referendum* svizzero che, contro la generale aspettazione, fu bocciato domenica scorsa, le alta attraverso il quale si voleva aumentare le tariffe doganali, che costituisce un grosso incaglio alla rinnovazione dei trattati di commercio di prossima scadenza.

Anche alla Camera austriaca dei deputati è in esame il progetto di nuova tariffa doganale, nè si può dire quale accoglienza sarà per ottenere la lotta, che combattono i diversi interessi: gli agrari che hanno il loro quartiere generale nell'Ungheria e gli industriali, che fanno capo più specialmente all'Austria.

Politica e Diplomazia

(S. **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Lisbona: si annunzia ufficialmente il prossimo arrivo di Re Carlo che fa una visita alla Corte di Lisbona sarà in forma ufficiale, in segno di stima verso di lui e per l'alleanza che esiste fra i due paesi.

(S. **Brindisi**, 21. — Il *yacht* reale greco *Amphytrite* è giunto stamane per imbarcare il Granduca e la Granduchessa Giorgio di Russia.

(S. **Sofia**, 21. — Si dice che il colonnello Svaoff, che fu Ministro della guerra nel gabinetto Stambuloff, e che è ora comandante dell'Accademia militare, assumerà il portafoglio della guerra, in sostituzione di Paprikoff.

(S. **Bruxelles**, 21. — La Regina d'Inghilterra starà a Galata Palazzo quindici giorni a Copenaghen, via Bruxelles, per visitare suo padre.

Inghilterra e Turchia.

(S. **Londra**, 21. — L'Ambasciata di Turchia ha comunicato al Governo inglese la seguente Nota:

« La Porta, considerando le assicurazioni ripetutamente date dal Governo inglese circa la sua intenzione di rispettare i confini del *vilayet* del Yemen, ha accettato, sotto riserva dei sovrani diritti del Sultano, di regolare, col Governo inglese, le difficoltà relative alla delimitazione della frontiera fra il Yemen ed il territorio di Aden.

« I funzionari ottomani non attendono che l'arrivo dei delegati inglesi per procedere con essi ai lavori di detta delimitazione. »

Nell'Uruguay.

(S. **Montevideo**, 21. — Il colonnello Amatti offerse ieri al governo di formare un battaglione di volontari italiani per combattere gli insorti.

Nel Portogallo.

(S. **Coimbra**, 21. — Le misure prese dal Governo ricondussero la tranquillità.

La situazione è attualmente calma.

Nel Marocco.

(S. **Tangeri**, 21. — Notizie da Fez dicono essere colà tutto tranquillo ed essere probabile la partenza del Sultano per Taza. Soltanto nelle vicinanze di Tetuan vi furono alcuni disordini per fanatismo, ma vennero repressi. (Meglio così)

Tangeri, 21. — Le autorità marocchine hanno di consenso col Console inglese, sequestrato a bordo del vapore *Toledo* fucili ed armi che dovevano sbarcarsi in contrabbando. Pare che questa storia durasse da vari mesi.

Nella Somalia.

(S. **Berbera**, 18 Via Aden, 20. — La colonna abissina, operante con le truppe inglesi, composta di 5000 uomini armati di *Remington*, non ha incontrata finora resistenza. Essa doveva giungere dal 15 al 20 corr. a far sull'Uebi-Scebeli per compiere la sua missione, la quale consiste nel tagliare una delle vie di ritirata al Mad Mullah.

Gli apparecchi Marconi funzionano con successo fra Dolmonte e Bulotie.

(S. **Londra**, 21. — Si ha da Garbawein, in data del 6 corrente (via Aden, 20): La colonna al comando del generale Manning, distaccata dal corpo principale della spedizione inglese, ha molto sofferto, causa il caldo eccessivo.

Dopo la sua partenza da Obbia moltissimi uomini non potevano avanzare e presto tutti i furgoni furono pieni d'invalidi.

Fu deciso allora di accordare alle truppe un riposo di due giorni e la marcia verso El-Debeli fu continuata durante la notte.

Si ha da Lodaldi, in data del 7 corr., che la colonna stessa ha nuovamente sofferto nella sua marcia. Da El-Debberi fino a Lotabal la strada è seminata di soldati stroniti dal caldo soffocante. Le truppe dell'Isaia sono quelle che hanno maggiormente sofferto.

(S. **Aden**, 21. — La colonna principale inglese, partita da Obbia, al comando del col. Swaine, è giunta a Galkajo e ripartirà domani per Gaboli, ove si sarebbe riunita il Mad Mullah.

La colonna Manning si approvvigionerà fra quindici a Benadir.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

Il Governo francese e il Concordato.

(S. **Parigi** 21. — L'udienza seduta del Senato fu molto importante per le dichiarazioni del presidente del Consiglio. Combes, provocato dal senatore Delpech, Questi, alle continue interruzioni della destra, lesse che il dispaccio mandatogli dal re negus Menelik, parecchio un Concordato condiviso fra l'impero ed il Papa.

Delpech soggiunse che i nostri capi di Stato non hanno più la loro assoluta libertà di azione, mentre la Chiesa cattolica e non vogliono farsi cancellare nè a Reims nè nella chiesa di Nôtre Dame, ma sono liberi penatori, ed alcuni appartengono alla Massoneria (movimento).

Perchè dunque mantenere un Concordato che non contiene che contraddizioni e menzogne? E' tempo di dichiarare che nessuno è obbligato a contribuire alle spese di un culto che non pratica.

L'oratore parlò poscia della nomina dei Vescovi; segnalò la scorrettezza di linguaggio di alcuni Vescovi, specialmente di quello di Perigueux, monsignor Delamaire, come esempio della compiacenza che prendono di esercitare i Vescovi, l'oratore citò la situazione creata dal Vescovo di Montauban al Curato di Belmontel che, trasferito dal suo Vescovo, fu trattenuto per forza nel suo parrocchiani, che parteciparono, ma contro il quale intervenne ora il procuratore della Repubblica per far rispettare l'ordine del Vescovo. Ma insomma, è inammissibile, bisogna che i repubblicani si mostrino coerenti a se stessi e votino la soppressione del bilancio dei culti.

Allorchè Delpech lasciò la tribuna per ritornare al suo seggio fu vivamente felicitato dai suoi colleghi di sinistra.

Sali poscia alla tribuna il presidente del Consiglio, fra segni di viva attenzione.

Egli disse che come ministro dei culti si trova legato al concordato; è impossibile denunziare questa convenzione fintantochè la chiesa non avrà reso inevitabile questa denuncia; può darsi che il giorno di questa lettura non sia lontano, ma non è giunto ancora (Benissimo)

Soggiunse: Si risparmino i miei amici politici, perchè, nel modo come procedono in certe cose, questo giorno non può essere molto lontano (Applausi).

In tutti i paesi il clero è invadente, in Francia il Concordato impone ai preti di tenersi lontano dalla politica.

Questo contratto è violato in molti punti sempre dalla Chiesa mai dallo Stato che non intralcia in nulla l'esercizio del culto. (Approvazioni).

L'oratore quindi esaminò quindi le violazioni del Concordato di cui si rendono colpevoli i membri del clero che con le loro allocuzioni e col loro scritti insultano ed attaccano il Governo della Repubblica.

L'oratore dimostrò gli abusi dei vescovi contro i quali il Governo non è sufficientemente armato.

Napoleone I, in simili casi faceva uso di misure poco concordatarie, fu così che incorporò in Blocco tutti gli alunni di un seminario in un reggimento di dragoni.

Non siamo risoluti, disse Combes, a far rispettare il Concordato nella sua integrità, ma preferiremo la sua denunzia anzichè tollerare uno stato di cose molto più vicino alla guerra che alla pace.

Combes proseguì dicendo che la denunzia del Concordato non è soltanto desiderata dall'opinione pubblica ma anche dai preliati stessi nelle loro allocuzioni. Il Governo vuole che i preti rimangano nelle loro attribuzioni spirituali; non vuole un clero repubblicano nè un clero antirepubblicano.

Non è la prima volta che si pone la questione del « nobis nominavit. »

L'oratore segnalò parecchi eminenti sacerdoti che furono tenuti lontano dall'Episcopato perchè non furono appoggiati dal partito della reazione.

Combes diede poi conto dei suoi negoziati riguardo agli ultimi avvenimenti i cui quali disse di aver provveduto conformemente al Concordato. Si affermò risoluto del diritto di istituzione del potere ecclesiastico, ma stroncò difensore dei diritti in nome del potere civile.

Giustificò la scelta fatta per le sedi episcopali e disse che questi candidati furono scartati dalla Santa Sede solamente perchè erano fuori della politica e non appoggiavano la reazione.

L'oratore entrò poi in lunghi particolari sui brevi negoziati colla Santa Sede e dichiarò di perdonare i giornali reazionari che gli hanno accolto che soccombebbe nella lotta col Vaticano.

Egli però fa un'altra predizione. Se cioè egli cadesse domani, sicchè il successore a cedere al Vaticano nulla ostante delle nomine fatte dal suo Gabinetto. (Vivi applausi).

Io lo sfido a farlo senza rendere il Concordato insostenibile dinanzi al Senato e alla Camera e senza far cadere così l'ultimo ostacolo che impedisca la separazione della Chiesa dallo Stato. Il Governo mantiene il Concordato colla Chiesa, il clero deve rispettarlo ed astenersi di entrare nel campo della politica civile.

Il Presidente del Consiglio terminò dicendo che se il clero non rispetta queste condizioni, bisogna che cessi il mantenimento del Concordato; cioè chi non lo vede.

Il discorso del presidente del Consiglio fu salutato da una triplice salva di applausi.

—

Dopo i discorsi di De Lamarzelle e di De Marcère a favore del clero e della Santa Sede, si approva, con 168 voti contro 71, la proposta di affiggere in tutti i Comuni della Francia il discorso del presidente del Consiglio, Combes.

Si approva poscia, con 188 voti contro 99, una mozione esprimente fiducia nel Governo per difendere i diritti dello Stato, respinge infine, con 210 voti contro 68, la mozione Delpech, che chiedeva la soppressione del bilancio dei culti.

La discussione è chiusa.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 21. — *Camera* — La seduta si apre fra grande tumulto. I deputati Kossuthiani attaccano violentemente la polizia e domandano la destituzione del Prefetto di polizia.

Il Pres. del Cons., Szell, tenta rispondere, ma ne è impedito dal tumulto degli oppositori, che non vogliono lasciarlo parlare se prima non viene destituito il Prefetto di polizia.

Dopo una buona sospensione della seduta, constata che nessun miglioramento rimase ucciso nei conflitti e che i colpevoli saranno puniti dopo avere verificati i fatti.

Nuovo tumulto degli oppositori e nuova sospensione.

Riprende la seduta, il presidente del Consiglio, Colomon Szell, dice che i fatti di ieri e che che la polizia, attaccata, dovette difendersi; se qualcuno sorpassò i limiti della difesa sarà punito.

Colomon Szell dichiara poi di assumere la responsabilità di tutto ciò che avvenne. (Vivi applausi).

Dopo repliche di Kossuth e di Lengyel, la seduta è tolta ed il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Nel Venezuela.

(Servizio speciale del Popolo Romano

Berlino, 21, ore 12,51. — Il comunicato del Ministro americano Bowen all'Ambasciatore inglese Herbert ha qui prodotto sorpresa, dopo le dichiarazioni del Cancelliere von Bülow.

Il *Tageblatt* nega che Bowen abbia il diritto di immischiarsi nelle trattative fra il Presidente Gasiro e le Potenze.

Dice che l'obbligo a pagare, assunto dal Venezuela è indipendente dal verdetto del Tribunale dell'Aja.

Si ha da Washington che le trattative di Sehgmann col direttore del Banco *Berliner Discontogesellschaft* per anticipare al Venezuela le somme necessarie al pagamento dei debiti sono a buon porto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

21 marzo - Pres. **Saracco** - *Ore 15.40*

Presidente avverte che stante l'indisposizione del ministro Di Broglio, l'interpellanza del sen. Pisa, relativa alla erezione del 3 1/2 per cento, sarà svolta in altro giorno destinatari.

La mendicità in Roma.

Paternostro svolge l'interpellanza al Ministro dell'Interno circa la condotta dell'autorità di P. S. nella repressione dell'accattonaggio.

Rifiera che le condizioni della mendicità in Roma sono rimaste identiche a quelle che erano 50 anni fa. La nostra leggi hanno sanzioni contro la mendicità come ne hanno quelle dei paesi stranieri a ne ebbero gli antichi stati.

Rileva i provvedimenti presi dalla pubblica sicurezza che non riuscirono ad eliminare o almeno ad attenuare l'inconveniente della mendicità. Non resta in dubbio la buona volontà della pubblica sicurezza, ma rileva che la sua azione è inorganica e quindi inefficace.

Suggerisce perciò l'impianto di un registro biografico dei mendicanti e la scelta di un personale che attenda al solo ufficio di reprimere la mendicità. Confida nell'energia del Ministro, perchè i provvedimenti da lui indicati siano tradotti in atto, attendendo intanto che sia migliorata la nostra legislazione in materia. (Approvazioni).

Giolitti ringrazia il sen. Paternostro delle gentili parole rivoltegli e concorda in ciò che ha affermato in interpellante circa l'origine storica della mendicità in Roma.

Osserva che essa è aggravata coll'accrescersi della popolazione e per l'effetto della crisi edilizia.

Ritiene la difficoltà del rimpatrio dei mendicanti, che per la massima parte sono domiciliati in Roma, ove è tuttora deficiente di ricovori.

Quanto agli stranieri, per donne e di fanciulli la Questura provvede già con l'invio di essi a domicilio coatto.

Elogia la carità cittadina che si adopera continuamente per ricoverare i bambini abbandonati: la Questura però spesso si trova costretta a ricongiungere i bambini ai genitori che li reclamano.

Si potrà forse studiare il modo di restringere per i genitori che maltrattano i propri figli, il diritto della patria potestà.

Gli studi per il ricovero degli inabili al lavoro e per l'infanzia abbandonata sono molto inoltrati.

Assicura il sen. Paternostro che la questura di Roma farà, come sempre, il proprio dovere.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole interpellante in una prossima riforma della legislazione in materia.

Paternostro ringrazia della risposta di cui si dichiara soddisfatto.

Aggiunge a parer suo non sarebbe difficile trarre dal bilancio della Congregazione di carità i mezzi per provvedere al ricovero dell'infanzia abbandonata.

Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Modificazione dei pubblici servizi.

Si riprende la discussione all'art. 25.

Bonamici critica questi articolo, che egli chiama antiguridico, perchè, a suo avviso, non riconosce nè difende i diritti acquisiti dagli attuali concessionari di servizi pubblici.

Antiguridico specialmente è l'appello del giudizio di un collegio d'arbitri ad altro collegio pure d'arbitri.

Ritiene che verrebbe che l'appello, se la parte interessata non consente all'arbitraggio, fosse di competenza dei tribunali ordinari.

Presenta analogo emendamento.

Giolitti fa una critica a fondo dell'articolo, specialmente dal punto di vista giuridico.

Nessuna legislazione estera contiene disposizioni paragonabili a quelle sanzionate dall'art. 25.

Censura la dizione dell'articolo, che trova impropria ed imprecisa; dice che i criteri di risarcimento adottati nel caso di rincalzo, in molti casi possono trasmutarsi in una vera spogliazione.

Applicata questa legge non sarà più possibile che i Comuni possano affidare i pubblici servizi all'industria privata, casichè saranno costretti ad esercitarli direttamente anche in gran perdita.

Lampertico non divide i pareri dei due propinanti o, partendo da un altro ordine di idee, trova esagerati i timori manifestati.

Essi hanno giudicato questa legge essenzialmente di ordine giuridico: essa invece è legge di ordine economico.

Da un tale punto di vista è pienamente giustificata questa che, in fondo, si riceve in una legge di pubblica utilità, effetto delle mutate condizioni economiche della società moderna.

Certo i rincalzi debbono essere fatti con prudenza, ma vi sono casi nei quali sono assolutamente indispensabili ed è bene che la legge li preveda e li disciplini.

Enumerati i pericoli che le imprese municipalizzate nascondono, ne trae argomento per raccomandare questa legge che regolando tale materia, cerca scongiurare tali pericoli.

Luchini Edoardo ribatte gli argomenti giuridici addotti contro l'articolo.

Nelle concessioni amministrative e nei servizi pubblici vi è sempre revocabilità di contratto. Non si può quindi parlare di veri e propri diritti acquisiti.

Ora l'art. 25 se qualche cosa innova, innova tutto a beneficio dei contraenti.

Del resto l'esperienza chiarirà meglio delle discussioni *a priori* i difetti di questa legge, che ci sarà in tempo a correggere man mano che si rendono manifesti.

Gabba replica, deplorando che un uomo di tanta autorità come il sen. Lampertico si sia fatto paladino di una legge di questo genere.

Rientra in merito per dimostrare che all'art. 25 manca ogni base giuridica.

Legge il brano di una lettera di un grande industriale belga che ha capitali impegnati in Italia, con cui si deplora questa legge, chiamata socialista.

Conclude che questa legge è ingiusta e falsa.

Giolitti. Osserva che in gran parte le obbiezioni sollevate sono una ripetizione di quelle della discussione generale e alle quali fu già data risposta.

Giustifica il fatto che un doppio grado di giurisdizione abbiedde, trattandosi di materia assolutamente nuova. Il ricorso ai tribunali ordinari sarebbe molto meno desiderato dagli interessati, di quello che un giudizio di equità.

Risponde quindi alle obbiezioni del sen. Gabba, dimostrando la chiarezza e precisione della dicitura dell'articolo.

Spiega il significato della parola « valore indnstriale » impugnata dal sen. Gabba.

Assicura che non esistono allarmi per parte degli industriali, specialmente del settore.

Ricorda la fatica che dovette durare alla Camera per ottenere il testo dell'art. 25, quale ora sta innanzi al Senato.

Prega di approvare questo articolo che risponde al senso più largo di equità. (Approvazioni).

Mezzanotte (relatore) a nome dell'Ufficio Centrale raccomanda caldamente l'approvazione di questo articolo che è consono ai più retti principi di diritto pubblico.

Buonamici svolge l'annunziato emendamento.

Messo ai voti non è approvato.

L'art. 25 è approvato.

Il seguito a lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 - Pres. **Biancheri** - *Ore 13,30*

Interrogazioni.

Presidente non essendo presente per ragioni di salute l'on. Min. dei LL. PP., sono rimandate le interrogazioni a lui rivolte.

Nasi osserva che anche altri Ministri, ai quali sono rivolte interrogazioni, non sono presenti; poichè si è voluto anticipare l'ora della seduta, il Governo dovrebbe almeno essere presente.

Ma sembra inoltre che il Governo stesso imiti i tipografi e scioperi anch'esso. (Ilarità).

Cocco-Ortu (guardasigilli) afferma essere le assenze giustificate.

La riforma giudiziaria.

Guiffrei ritiene che il pubblico ministero debba essere affatto separato dal potere giudiziario; e divida l'avviso degli on. Fortis e Lucchini circa il contatto del pubblico ministero col potere esecutivo.

E favorevole al giudice unico in materia civile, vuole il collegio in materia penale ed è contrario all'abolizione della Camera di Consiglio.

Ritiene che gli appelli dalle sentenze dei pretori mandamentali debbano essere giudicati da collegi residenti nelle diverse circoscrizioni.

E contrario a nuovi tribunali nè capoluoghi di circondario ed a nuove sedi di Corte d'appello, perchè è preferibile non danneggiare centri di cultura e d'affari, aventi tradizioni secolari, al creare centri novelli.

Rileva che col numero di tre consiglieri in Corte di appello si ritengono la parità favorevole all'imputato.

Trasformando le odierne Cassazioni in Corti supreme di terza istanza, si conseguirà lo scopo altissimo della brevità e rapidità nel corso dei giudizi, che avrebbero fine in terza istanza; nè costituisce difficoltà la pretesa difformità di giurisprudenza, la quale si verificherebbe anche nella Cassazione unica, come con molti esempi dimostra.

Ritiene che i provvedimenti transitorii relativi alla riduzione del personale giudiziario debbano essere affidati ai cinque presidenti delle cinque Cassazioni, perchè la competenza circa provvedere a sè stessa.

Ritiene insufficienti i provvedimenti finanziari, ma ritiene doversi corrispondere ai magistrati alti stipendi, per costituirne un ordine di funzionari, cui vendano i migliori e possa contare per miglioramenti sul loro lanolo per conseguire l'altissimo scopo.

Finocchiaro-Aprile (segni di attenzione). Data l'ora, pregherebbe di rimandare a parlare, ma sente il dovere di dichiarare il suo voto.

Nota che il gran problema che si discute era impreveduto dalla pubblica opinione e sarebbe stato imperdonabile errore non cercare di risolverlo in tutta la sua interezza.

E cosè nei riguardi delle persone e nei riguardi delle alle funzioni al cui demandato.

Ricorda le alte disposizioni votate in materia dal Parlamento siciliano del 1812, altamente saggie e liberali, nota che molte dalle disposizioni del presente disegno di legge quelle corrispondono, ed ciò si compiace coll'on. Zanardelli e col ministro della giustizia perchè con le proposte loro hanno reso omaggio alle nobili tradizioni del nostro paese, rimastaci qual glorioso monumento storico dei nostri maggiori. (Bene!)

Dichiara di accettare in massima tutte le disposizioni del disegno di legge, riservandosi il diritto di proporre emendamenti.

La legge del 1890 mirò al miglioramento morale ed intellettuale della magistratura italiana, Quella legge ha dato ottimi risultati, ma altre disposizioni legislative occorrono per meglio integrarla.

E perciò si associa alle considerazioni degli on. Fortis e Perla; desiderando che i giovani quali si accingono ad entrare nella magistratura, non vi portino solamente un vasto corredo di cognizioni, ma altresì un'attitudine pratica inconfutabile. A raggiungere questo fine non occorre mutare nessuna legge, poichè il potere esecutivo ha su questo lo più ampie facoltà.

Approva il concetto dell'inamovibilità dei magistrati; come consente nelle disposizioni relative alle promozioni, sebbene, in merito, le disposizioni stesse non riapandano al suo pensiero. E vi consente, a patto però che gli avvocati siano esclusi dalla Commissione di promozione.

Passando ad esaminare quella parte del disegno di legge che concerne l'ordinamento della magistratura, dichiara di consentire nella unificazione della cassazione civile, credendo che non giovi mantenere le cassazioni regionali, stromato come sono al presente, ma conviene piuttosto costituire con le corti di revisione. Si riserva per altro di proporre meglio le attribuzioni della Corte di Cassazione e le conseguenze dei suoi giudizii.

Mentre si dichiara favorevole ad un forno esame, non può ammettere che alle corti di revisione possa accedere ogni litigante, neppur quando egli sia rimasto già soccombente in due gradi.

Accetta la estensione del giudice singolo a tutte le cause civili ma esita molto ad ammettaria per le cause penali, nelle quali la collegialità è una garanzia ancora necessaria.

Trovasi d'accordo con quegli oratori i quali hanno richiesto che l'istituto del Pubblico Ministero, comunque intendasi regolarlo, sia mantenuto autonomo e distinto dalla magistratura giudicante.

Conclude col dichiarare che approverà il passaggio alla seconda lettura il disegno di legge augurandosi che esso consegua l'approvazione del Parlamento purchè venga modificato secondo gli intendimenti che egli ebbe a manifestare e coordinato con i codici di rito per modo da elevare realmente la giustizia italiana. (Vive approvazioni. Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Libertini Gesualdo. Se tutti i quaranta deputati, che fino ad ora sono intervenuti in questa discussione, sono stati concordi nell'applaudire quella parte del disegno di legge che è diretta ad assicurare l'indipendenza della magistratura, pochissimi si dichiararono senza riserve favorevoli ad ogni parte della riforma.

Tutti manifestarono divergenze, le quali hanno la loro ragione d'essere unicamente nei limiti finanziari assegnati dai proponenti, limiti che all'incontro non devono ostacolare una riforma giudiziaria; perchè la giustizia è bisogno che deve sovrastare ad ogni altra considerazione.

Ed egli augura che il Governo accoglierà quelle proposte che sono destinate a mantenere qual bene progressivo che è la giustizia, specialmente a quella popolazioni che ne hanno maggiore bisogno. (Bene!).

Cavagnari. Si associa a quelli fra i preopinanti che approvarono la riforma per ciò che concerne il miglioramento materiale, morale ed intellettuale delle condizioni dei giudici e l'indipendenza della magistratura; facendo solamente qualche riserva relativamente all'inamovibilità di sede.

Non può approvare le altre innovazioni che mira ad introdurre il disegno di legge; e molto meno il giudice singolo, che (escluso ogni possibilità di rafforzio tra il pretore odierno ed il pretore romano) è condannato dai più competenti nella materia e che si pretende giustificare soltanto con la inosservanza dalle norme che governano il giudizio collegiale.

Senza questa novità non si sarebbe sentita la necessità delle Corti di revisione, la quali non servirauno che a prolungare i giudizi e ad accrescerne le spese.

Non ravvisa rispondente al suoi fini l'istituto del P. M, quale è delineato nel disegno di legge; convinto che esso debba avere uno speciale addestramento, che non debba assolutamente confondersi ed amalgamarsi con la magistratura giudicante e che il potere esecutivo debba garantire la società del corretto funzionamento della giustizia.

Non comprende come, dopo appena cinque o sei anni che si è accresciuta la competenza del conciliatori, che avevano fatto buona prova, si ritenga necessario ridurla, perchè è un incentivo alla litigiosità.

Censura anche la prevalenza che si finirà con l'accordare ai vicepretori dichiarandosi poco fiducioso nella loro opera, anche se saranno scelti fra gli aggiunti giudiziari.

Conclude raccomandando al Governo di rispoltare il più possibile gli interessi dei magistrati, che hanno sempre servito il paese con dignità ed onestà. (Approvazioni).

Domanda a procedere contro deputati.

Pozzi presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Foli.

La riforma giudiziaria.

Ferri esordisce accennando all'ideale del partito socialista, che desidera una magistratura, la quale adempia funzione di applicare la giustizia legale, accoppii quella di integrarla con la giustizia sociale, fondata nel collettivismo, e si avvii a costituire la giustizia logala civile con l'arbitrato ed a trasformare la giustizia penale in funzione preservatrice.

Accetta il disegno di legge in quanto si propone di dare al paese una amministrazione della giustizia poco costosa e vicina alle popolazioni, imparziale e sollecita, ma, per arrivare a tale scopo, non si deve ricorrere ad economie e spostamenti in danno specialmente delle popolazioni che hanno insufficiente viabilità e minore ricchezza economiche.

Riconosce che una migliore retribuzione del lavoro compiuto sarà, anche per la magistratura (dopo la necessaria equiparazione del personale promosso con condizione facilitata per avere buoni funzionari; ma alle buone intenzioni del progetto fanno ostacolo i limiti finanziari del bilancio.

Perciò accorre crescere gli stanziamenti destinati al Dicastero della Giustizia con una riduzione delle spese improduttive.

Sarà così consentito anche di riformare l'attuale compenso dei conciliatori e di accordare loro un'indennità annuale.

Domanda la separazione costante dei giudici civili dai giudici penali, accettando l'attuale competenza dei pretori nelle sedi di minore importanza; la separazione dell'ufficio del P. M. dalla magistratura giudicante, ma in posizione indipendente dal potere esecutivo, sottratta alla ingerenza o preminenza di altri giudici ed integrata dall'azione sussidiaria dell'iniziativa popolare di accusa; la istituzione del giudice unico in tutti i gradi di giurisdizione civile e penale, salva la competenza speciale delle Corti d'Assise, da integrarsi con tutti i processi d'indole politica e sociale.

Desidera che alla Corte di Cassazione e a quelle di Revisione si possa assicurare la massima competenza, che giudichi sempre in diritto, nel caso di due sentenze difformi, anche nel fatto.

Per ultimo invoca un controllo sociale sui magistrati, da aggiungersi a quello disciplinare e da esercitarsi presso il Governo ed il Consiglio superiore della magistratura mediante la censura popolare per *referendum* dei cittadini maggiorenni domiciliati nelle rispettive circoscrizioni giudiziarie.

Concreta questi postulati in un ordine del giorno.

Le disposizioni, che mirano a garantire l'indipendenza della magistratura giudicante, finora sempre considerata col criterio unilaterale dell'interesse di conservazione dello Stato, meritano approvazione.

Conclude sperando che il disegno di legge sarà a suo tempo migliorato in seguito alle molte osservazioni che furono fatte, e perciò voterà il passaggio alla seconda lettura, convinto che le garentigie di una buona giustizia cooperanno efficacemente ad innalzare il contento della civiltà del nostro paese. (Approvazioni all'estrema sinistra).

L'inchiesta del Benadir.

Morin (inizio degli Esteri) presenta i documenti relativi all'amministrazione del Benadir.

Santini segnala che le interpellanze relative possano essere discusse prima delle vacanze pasquali.

(Se ne parlerà quando i documenti saranno distribuiti).

La riforma giudiziaria.

Matteucci, convinto della necessità di un riordinamento della giustizia, approva i concetti fondamentali dei progetto diretti a migliorare le condizioni economiche ed intellettuali della magistratura ed a garantirne la indipendenza.

E favorevole al giudice unico, che è una felice tradizione nella sua provincia nativa, onde non debba dubitarsi della buona prova, che ne deve fare tutta l'Italia.

Vi possono essere casi, in cui il giudice unico abbia bisogno del consiglio di altro magistrato; opporrà raccomanda di concorrere la collegialità nei giudizi dello Assise.

Da lode al Governo di aver sacrificato senza esitazione i piccoli interessi locali, credo però che non si possano trascurare i giusti interessi di molte popolazioni e confida nell'opera riparatrice della Camera e del Governo stesso.

La riforma proposta dal Pubblico Ministero eviterà l'inutile alla sua autorale funzione in sono alla

magistratura. Ne vuole però la stabilità, che è richiesta dallo speciale e deliberato carattere delle sue mansioni.

Difende dalle critiche che gli sono state mosse l'istituto della revisione e conosce alla Carta unica di Cassazione, che avrà per effetto di far scomparire quella disparità di applicazione della legge che ora si deplorano.

Approva la limitazione della competenza dei conciliatori e tutte quelle disposizioni accessorie che tendono a mantenere integre ed incorruttibili le funzioni della magistratura.

Rilevа la necessità di modificare le circoscrizioni giudiziarie, e a tal proposito fa voti perchè il Governo voti ripetutamente espressi dalla Cassazione per essere aggregata alla circoscrizione giudiziaria di Lucca.

Conchiude con un saluto augurale all'on. Zanardelli di trarre felicemente in porto l'auspicata riforma.

Marcora approva i fini del disegno di legge e molte delle sue disposizioni, ma teme che il progetto in talune parti non tenga sufficiente conto delle condizioni reali del paese.

Non conosce il giudice unico in materia penale; domanda che l'appello anche in materia civile dalle sentenze dei pretori mandamentali sia affidato ai magistrati collegiali.

Raccomanda la riunione in una unica pretura dei mandamenti oggi sono divise presentemente le maggiori città, con l'istituzione di un corrispondente numero di sezioni.

Non sa persuadersi che la riforma debba essere subordinata a considerazioni finanziarie e che il Ministro guardasigilli, uno dei pari di tutti i suoi colleghi, non debba attingere al Tesoro per i bisogni dell'Amministrazione giudiziaria, che rappresenta tanta parte della vita civile del paese.

Spera che l'on. Presidente del Consiglio accoglierà modificazioni del progetto e gli augura di guardarsi dai laudatori di tutto, che sono i vero e più pericolosi avversari della riforma. Con la Commissione di coteali laudatori incondizionati costituirebbe il maggiore ostacolo al cammino della riforma. (Bene).

Presidente rinvia a mariedì il seguito della discussione.

De Nava presenta la relazione sulle eccedenze di impegni nella spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1901-902.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.50.

Atti del Governo

La *Gass. Uff.* del 21 contiene:

RR. DD. che dichiarano le zone malariche nelle provincie di Rovigo e Massa Carrara — Rel. e R. D. sul. le scioglimento del Cons. com. di Bentivoglio (Bologna) e nomina a R. Comm. straord. del reg. Ferdinando Brandi — Prospetto delle entrate postali del 2° semestre dell'esercizio 1902-903 — Bollettino sanitario settimanale dei bestiame dal 9 al 15 febbraio.

R. Esercito. — Il « Bollettino Militare » pubblicato ieri porta fra le altre le seguenti disposizioni:

Fanteria. — Marzano Giuseppe, sottotenente in attività, richiamato in servizio il 7. fanteria — Manetti Alfredo, capitano 28. fanteria, collocato in aspettativa per un anno — Tamagno Giuseppe, capitano 8. fanteria, id. id. — Torcolo Napoleone, capitano 4. fanteria, id. 9 anni — Generini Marco, cap. 72. id. id. — Fazi Luigi cap. 87., comand. Distr. Napoli.

Carabinieri. — Cassano Andrea cap. dep. cavalli Bonerva trasf. cavalleggeri Padova — Zandrino Celeste cap. luogot. Vit. Em. II, nominato vice direttore dep. cavalli Persorva — Longhi Oddone cap. A. di C. 6.a brig. cav. trasf. ispettorato cavalleria — Corti Domenico, cap. Piemonte Reale, nominato A. di C. 6.a brigata cavall.

Artiglieria. — Lang cav. Guglielmo colono. Dir. art. a Torino, incaricato funzioni direttore capo direzione al Ministero — Villavecchia cav. Beltrando, ten. col. I.o art. da costa, incaricato funzioni direttr. ufficine art. a Genova — Giuffrè cav. Angelo, ten. col. 3° artiglieria da costa, trasf. al I.o art.

Genio. — Vescichelli cav. Gaetano maggiore sotto dir. Piacenza trasf. dir. Torino: Nocco cav. Antonio maggiore dir. Napoli trasf. dir. Verdi Perziano Pontiano cap. 4. Genio trasf. sotto dir. Piacenza.

Distretti. — Colombini cav. Giulio, cap. distr. Pavia, collocato posiz. ausiliaria — Testi cav. G. B., ten. colona. 37. trasf. comand. Barletta, nomin. Brigida Luigi cap. ai Ministero, trasf. lancieri Montebello.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 21. — Domani si faranno le elezioni amministrative complementari per la nomina di 21 consiglieri, deliberate in seguito all'avvenuto aumento della popolazione. Così da 40 i consiglieri saranno portati a 60. Sono in lotta ben quattro liste: due per la maggioranza (17 nomi) dei liberali e dei radico-repubblicani; due per la minoranza, (4 nomi) dei clericali e dei socialisti. Fino ad oggi le forze, in Consiglio, sono state perfettamente equilibrate tra 20 liberali e 20 popolari. Queste elezioni sono quindi importantissime, decideranno a quale dei due partiti spetterà la maggioranza.

Il ritiro dei socialisti ha fatto sì che l'*Unione dei partiti popolari* non si potesse formare.

Vi telegraferò il risultato.

Terni, 21. — (*S*) — Gli inscritti alla Cassa Cooperativa Pensioni di Torino residenti a Terni, presa cognizione degli emendamenti proposti al loro statuto dal Consiglio di Presidenza, hanno deciso di recarsi a votare contro tali modifiche, che è stato iniziato dai soci di Firenze e di Venezia. Si sta coprendo di firme un telegramma energico di protesta per recarsi a respingere nella prossima assemblea tutte le modifiche del Consiglio di presidenza votando l'ordine del giorno dei soci di Terni. Si sono interessati alcuni deputati ad interpellare il Ministro circa la legalità di alcune disposizioni di questi riuscisse vana si offrirebbe il portafoglio alla Cassa Pensioni di *Provegant de l'Arcnir* in Francia, cooperando nei diritti i soci francesi e quelli italiani, E così sarebbero 14 milioni che verrebbero tolti dalle casse degli istituti italiani (tale è il capitale della Cassa di Torino) che prenderebbero la via dell'estero !!

Genova, 21, ore 17.20. — (*Aldo*). A Sturla stamane verso le 9 i fratelli Francesco e Leopoldo Telesforo, l'uno di 35, l'altro di 38 anni, si sono azzuffati per ragione d'interesse presso l'Asilo infantile Chichiriolo. Ad un punto Leopoldo estrasse un coltello ed uccise Francesco. Dopo avere errato un po' s'è costituito ai carabinieri. Alla tragedia ha assistito il padre !

Napoli, 21, ore 17,55 — La candidatura Gilibert nel collegio di San Lorenzo-Mercato è stata imposta dal governo. Pare che la riuscita sia certa.

Torino, 22, ore 1.20 — (*formen*). Telegrafano da Casale Monferrato che la contessa Botta e Cassina Paletta fu scassinata una cassaforte, in cui furono di tutti ai portatore per una somma di tre milioni di lire a danno della vedova Gavino genovese.

Si recò sul luogo il pretore Bellavita.

Il furto produsse immensa impressione.

Messina, 21, ore 21. — Oggi, in contrada Prenaredda, mentre si lavorava ai tunnel dell'acquedotto, precipitò una *frana*.

Vi rimasero sepolti gli operai Magazzu, Argurio, La Maestra e certo Vento, ruggzo manovale.

Accorsero prontamente i compagni, le autorità e i pompieri e fu operato il salvataggio. I quattro operai furono estratti dalle macerie e portati all'ospedale, dove vennero riscontrate loro diverse contusioni, guaribili in 15 giorni per ciascuno.

Gli altri rimasero e gli agenti riunitisi protestarono al Ministero contro la nuova disposizione della Capitaneria del porto, che obbliga i bastimenti che qui si accorano al servizio di pilota.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 21 ore 17,26. — (*Aldo*) Tutti gli studenti secondari sono ritornati alle lezioni.

— La Scuola Superiore di commercio è stata chiusa per ordine del ministro dell'agricoltura, industria e commercio.

Perugia, 20. — Oggi alle 4 pom. nel Politeama Turreno s'è svolto un rumoroso e numeroso comizio di studenti delle scuole secondarie, per protestare contro le note deliberazioni del ministro Nasi.

Palermo, 21, ore 16.30. — Stamane le lezioni sono state riprese regolarmente in tutti gli Istituti. Nell'Istituto tecnico è corsa però la voce che gli alunni si fossero fatti turlupinare. L'agitazione è stata contenuta per un po', ma è scoppiata verso la fine delle lezioni antimeridiane.

Gli studenti sono usciti vociando dalle sale, dandosi convegno per le ore 13. Si sono riuniti, infatti, sulla piazza di Montevergine. Dopo parecchi discorsi in senso vario spuntò deciso di ritornare a scuola, salvo la ripresa delle sclopero qualora si dimostrasse che i dubbi erano fondati.

Messina, 21, ore 21. — Dopo quattro giorni di sciopero, oggi gli studenti dell'Istituto tecnico ripresero le lezioni.

Bologna, 21, ore 22,40. — Gruppi di studenti universitari scioperanti in numero d'un centinaio con cani, urli e fischi e fecero cessare le lezioni cominciate non ostante le proteste degli studiosi e un discorso del prof. Pincherle.

Più tardi riunitisi in numero di 600 revocarono le deliberazioni dello sciopero, mandando soltanto un telegramma di simpatia e di solidarietà agli studenti della Scuola commerciale di Venezia.

Il deputato Bovio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 21 ore 17,55 — Oggi è stato riscontrato un miglioramento nelle condizioni di Bovio.

Nel porto di Genova.

(*S*) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1035 carri, di cui 450 di carbone per i privati e 80 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 238, dei quali 154 per imbarco.

Prezzo del frumento.

ai principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 21 Marzo 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27	26	25	27	26
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.15
Berlino . .	—	18.50	18.60	19.25	21.50
Vienna . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93
Budapest. .	17.45	17.11	15.72	15.92	18.38
Londra . .	18.34	18.06	—	—	—
New-York .	14.40	14.37	13.98	15.35	16.49
Chicago . .	13.52	12.20	13.52	13.84	15.46
Odessa . .	13.80	—	14.50	14.10	14.12
Galatz . .	13.53				

Sui mercati di Parigi e di Odessa si verificarono, nella passata settimana, lievi rialzi nei prezzi del grano: tutti gli altri principali mercati del mondo segnarono, invece, ribassi più o meno sensibili.

Le quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, sono ancora in diminuzione. Invece continuano ad essere rilevantissime le esportazioni dalla Russia, le quali nella settimana 9-16 marzo raggiunsero quasi 940 mila ettolitri, mentre nella stessa settimana del 1902 avevano superato di poco 1 300 mila ettolitri.

Sui mercati italiani i prezzi rimasero pressochè invariati ed oscillarono tra L. 23,50 e L. 26,50 per quintale.

Disordini a Budapest.

(S) **Budapest**, 21. — Iersera nuovi disordini provocati dagli studenti ed altri. Specialmente dinanzi al Club del partito indipendente la folla fece una grande dimostrazione contro il Governo, contro la polizia e contro i progetti militari.

Varie colluttazioni fra dimostranti e polizia, la quale, insultata e presa a sassate, agguantò varie volte le sciabole per disperdere i dimostranti.

Parecchi feriti; un bambino ucciso; un funzionario e vari agenti feriti da sassate. Un deputato indipendente colpito da sciabolata.

Le dimostrazioni e le colluttazioni si rinnovarono poi tra la folla e la polizia. Vi furono alcuni altri feriti.

Le dimostrazioni duravano fino alle 11 di sera; 40 arresti.

Budapest, 21 — Stamane, sparsasi la voce che due studenti erano morti in seguito alle ferite riportate durante i disordini di iersera, gli studenti si sono riuniti dinanzi all'Università, ove chiesero ed ottennero che venisse issata la bandiera abbrunata.

I deputati Kossuthiani arringarono gli studenti, invitandoli a fare una dimostrazione dinanzi al Parlamento.

Gli studenti, alle 10, così fecero.

Giunti dinanzi al Parlamento inviarono una deputazione, che fu presentata da Kossuth al Pres. del Consiglio per protestare contro le violenze della polizia.

Il Pres. del Cons. diffese l'operato della polizia e dichiarò di non avere ancora ricevuto il rapporto ufficiale sui fatti di ieri sera.

Il deputato Lengyel disse che, nell'attuale stato di cose, non può garantire ciò che potrà succedere nell'avvenire.

Gli studenti sono ritornati alle lezioni.

(S) **Budapest**, 21. — Stasera gli studenti si recarono alle abitazioni dei deputati Kossutiani, i quali pronunciarono discorsi incitando i dimostranti alla calma. Gli studenti si dispersero, l'ordine pubblico non venne turbato.

Il Congresso internazionale storico.

Il Comitato ordinatore delibererà alcune aggiunte al Regolamento e approverà il programma generale del Congresso internazionale storico che resta definitivamente così stabilito:

L. aprile: soluta preparatoria del Congresso per comunicazioni, rendiconti ed elezioni: sedute speciale per i delegati e per la rappresentanze ufficiali.

2 aprile (ore 9,30) inaugurazione solenne in Campidoglio (sala del Consigli o comunale) alla presenza delle LL. MM. il Re.

Successivamente, inaugurazione della *Forma Urbis* (la più antica pianta di Roma) nel cortile del Palazzo dei Conservatori.

Nel pomeriggio alcune sezioni interessano i loro lavori, e dal mattino del 3 tutte le sezioni, alternatamente, si raduneranno, dallo 9 alle 12 o dalle 15 alle 18, nelle sale del Collegio Romano ed in poche altre località.

La sera del 2 aprile i congressisti avranno ingresso libero all'Illuminazione del Colosseo.

Il giorno 4 alle ore 14 inaugurazione della Mostra di topografia romana nella Biblioteca Vitt. Em.

La sera, alle ore 21, per invito dell'on. Sindaco di Roma, grande concerto vocale ed orchestrale di musica classica nella Sala Dante Argentina.

Il 5 visita del Foro Romano ed inaugurazione della Rampa Imperiale di accesso al Palatino e del Chiostro di Santa Francesca Romana, future sede del Museo del Foro.

Seguirà la visita al Palatino, con un ricevimento offerto dall'on. Ministro della P. I.

Il 6 mattino: Campidoglio solenne ricevimento date dal Municipio di Roma.

Il 9, alle ore 16, nell'Aula massima del Collegio Romano, chiusura dei Congresso.

Rimane ancora sufficiente numero di iscrizioni, il giorno 11, a Niafa-Norma-Sessa, da Velletri a Sermoneta e dal 14 al 22 aprile escursione in Sicilia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Niccolini di Firenze si darà prossimamente anche un dramma in 4 atti, di Giovanni Dietelievi dal titolo: *L'equivoco della virtù*.

— La compagnia francese dell'impresario Schürmann rappresenterà il dramma *Monna Vanna*, di Maeterlinck, prima a Torino, poi a Venezia e quindi a Roma.

La signora Masterlink che recita la parte della protagonista è d'origine veneziana.

— Al Filodrammatico di Trieste il nuovo lavoro della signora Clarice Tartufori: *Arboscelli divelti*, ha avuto un esito splendido. Efficacissimi furono gli attori Drago, Cannonieri, Montagna. Vi furono quattro chiamate.

DA MONTECARLO:

La *Carmen* è stata eseguita dalla sig.ra Emma Calvè e il sig. Saléza. La personalità così intensa, femminile e graziosa con cui la Calvè ha interpretato lo strano personaggio di Bizet, ha vaiso all'illustre artista un vero trionfo, che a Montecarlo fu l'eco gloriosa del suo trionfo a Parigi.

Il sig. Saléza è stato un *Don José* magnifico profondamente umano, ingenuo e selvaggio, ingenuo e violento, che con forza ed incanto recitò e cantò splendidamente la sua parte, mostrandosi un tenore dalla voce generosa e commendiate dall'arte finissima.

Nella parte *d'Escamillo* il sig. Renaud è stato perfetto ed anche Teh Beeth nella parte di *Micaela* si è fatta applaudire.

Le altre parti fatte da Chalmin Hélian e Boisson sono state egualmente superbi.

La signorina Kerfs nel ballo, graziosamente regolato dalla signora Godda, si è fatta applaudire per la sua virtuosità.

La messa in scena, i costumi e l'animazione delle masse tornarono a grande onore al sig. Raoul Gansseurg, direttore.

Pel centenario dell'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 21. — Il Ministro dell'Istruzione pubblica, Chaumié, partirà per Roma per la celebrazione del centenario dell'Accademia di Francia il 9 o l'11 aprile. Egli si fermerà a Firenze e giungerà a Roma il 15 aprile.

Chaumié si recherà poscia ad Atene per presiedere il Consiglio nominato dal Governo greco per lavori di scavo a Delfo.

Sports

Le corse ciclistiche al Velodromo Roma — Oggi, alle 14 corse ciclistiche sotto il patronato dell'Audax Club Sportivo. Le gare saranno dieci.

Notevole quella di *scratch* (ore 15) al sig. Matiddi, campione romano, con una motocicletta della forza di quattro cavalli.

Funzionerà il totalizzatore con la quota di una lira.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 21, ore 10,10. — (*De Boissieu*). Il premio di Laghet — (*handicap* di 1000 franchi aggiunti all'entrata di 50 franchi; al secondo 30 0[0 sulle entrate, e terzo 20 0[0 di id. id. Sulle entrate al primo) fu vinto ieri dai signori barone de Tavernost e Walder, i quali rispettivamente a metri 23 e 22 1[2, uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

Terzo il signor Dreher, il quale, a 26 metri e 1[2 e tirando pure 12 colpi, uccise 11 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Paul Lunden e Brasseur.

Presero parte alla gara anche i signori: R. Gourgand, Mackintosch, Thoanelles, barone de Montpellier, principe Poniatowski, Woolton, Moncorgé, F. Demonts, Rovers, Comper ecc.

Oggi 24 Challenge Cup (8ª prova *handicap*).

Lunedì 28 premio del Cap. Martin (*handicap* di 1000 franchi).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 22 marzo 1903 — S. Paolo v.
Levare del Sole ore 6,13 m. — Tramonta alle 6,21 s.
Luna al suo ore 2,9 m. — Tramonta alle 0,14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

21 marzo ore 18.

Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale e in val Padana; minima di 744 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito di 4 a 3 mm.; temperatura poco variata; qualche vento forte settentrionale al centro e Sud.

Stamane: cielo vario in Sicilia, generalmente coperto altrove; venti settentrionali, moderati o forti al Sud e Sicilia, deboli altrove.

Barometro: massimo a 726 in val Padana, minimo a 769 sulle coste joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Monoverbo.

PZIOP

Spiegazione del precedente:
Impastare.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 marzo.
Nati 29 compresi 3 nati morti.
Morti 30 dei quali 10 sotto i anni.

MORTI

Perdicevari Paolo fu Giuseppe, Potenza, 19, cel.
Taborra Margherita di Salvatore, Bagnoregio, 22, nub.
Monti Iside fu Pietro, Borgo a Sepolcro, 26, coniug.
Duran Mariagna fu Pietro, Roma, 91, ved.
Colaiacomo Francesco fu Vincenzo, Segni, 39, c. l.
Camilloni Luigi fu Domenico, Fano di campagna, 73, ved.
Belardinelli Vittoria fu Andrea, Sassoferrato, 90, ved.
Capranica Giulia di Pio, Roma, 53, coniug.
Bernardini Agata fu Antonio, Orvieto(Sc) 72, nub.
Renzi Celestina fu Nicola, Stiugallia, 32, coniug.
Tabrezi Raimondo fu Augusto, Roma, 52, coniug.
Gebender Odoardo fu Giovanni Reggio Calabria, 43, cel.
Laura Luigi fu Biagio, Castel S. Giorgio, 80, ved.
Pizzi Anna fu Giuseppe, Roma, 78, ved.
Sisti Clotilde fu Cesario, Roma, 78, ved.
Pagnanelli Santo fu Emidio, Scorsicata, 36, cel.
Tozzi Carlo fu Domenico, Lucca, 75, coniug.
Olivieri Giuseppe fu Luigi, Corato, 70, cel.
Guerzoni Vincenzo fu Giuseppe, Modena, 56, coniug.
Ferretti Lisargo di Cesare, Roma, 16, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Lecce — 31 marzo — Spaccio all'ingrosso sale in Gallipoli — Vendite annue sale L. 196,894; tabacchi L. 462,960.

Noiai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Militello (distr. di Caltagirone) e Imola (dist. di Bologna).

Provincia di Lecce - 24 marzo - Manutenzione delle strade provinciali, lotti 5:

1. Lotto - Galipoli-Ugento Taurisano - m. 24,115 - Annuo estaglio - L. 12.870.
2. Lotto - Lizzano-Taranto m. 4800 - Ann. est. L. 760.
3. Lotto - Taranto-Torricella - m. 6941 - Ann. estaglio L. 2000.
4. Lotto - Taranto-Martina - m. 36,780 - Annuo estaglio L. 8277.
5. Lotto - Taranto-Manduria - m. 22,344 - Annuo estaglio L. 9108.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 marzo 1903

Bari	33	67	5	30	79
Firenze	90	52	20	86	72
Milano	37	69	12	23	70
Napoli	64	47	36	33	81
Palermo . . .	79	46	38	8	30
Roma	10	6	38	5	13
Torino	58	42	14	52	47
Venezia . . .	24	75	13	82	87

Monte di Pietà.

Martedì, 24 marzo 1903 — *La 2ª Custodia vende:*
Pegni dell'anno impegnati il dì 2 agosto 1902 fino alla polizza n. 174872.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 agosto 1902 fino alla polizza n. 198460.

Si pregano i rotti dei pegni venduti delle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si conoscono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Gerra* partirà il 26 Marzo
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leopold F.lli a Genova.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma* (V. quarta pagina.)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16,6 — Minimo 5,8

Quirinale. — I Sovrani in automobile si sono recati a Civita Castellana.

— Questa sera ha luogo il 2° pranzo militare.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale vicario Respighi.

— Il conte Camillo Pecci, incaricato del comando della Guardia palatina, prenderà possesso del nuovo ufficio fra qualche giorno.

— Un telegramma da Pisa annunzia la morte di quell'Arcivescovo conte monsigner Ferdinando Capponi.

Nato a Firenze il 1 aprile 1835, nominato vescovo di Volterra il 25 luglio 1873, promosso alla Chiesa titolare di Tessalonica il 18 novembre 1881 divenne coadiutore dell'arcivescovo di Pisa a cui succedette l'8 marzo 1883.

— Domani nella chiesa monumentale dei Santi Quattro Coronati avrà luogo celebrata con solennità la festa detta della *Stazione* con l'esposizione delle reliquie dei Santi.

Celebrerà il cardinale Respighi, titolare della chiesa.

Arrivi e partenze. — E' arrivato da Napoli Lord Crawford Governatore di Malta. Prese alloggio all'albergo di via Veneto.

— Iersera partirono l'on. De Nobili per la Spezia e il senatore Visconti-Venosta per Milano.

Per il Palatino. — In questi giorni si è fatto un gran parlare sulle condizioni del Palatino, in seguito ad un allarme dato da un giornale della sera sulle costruzioni Severiane, che pericolano.

Non abbiamo voluto far giudizi affrettati, senza prima rendercene conto *de visu*.

Ora sta di fatto che non solo tutte le costruzioni *severiane* del *settizonio*, del *paedelaure* e del *podio imperiale* sono garrite da distanziati dal Palatino, che presentano un continuo pericolo per i visitatori, ma è cominciata a cadere la parte settentrionale del *Paedelaure*, interrompendo la magnifica linea michelangiolesca; si è distrutta tutta la parte della Casa Tiberiana, che guarda sul *Clivus Victoriae* e stanno rovinando anche parti della *Stadia*.

E mentre il programma, che oggi si impone agli archeologi, è di scavare poco e di conservare molto, visto che da Venezia a Roma rovinano molte delle più preziose memorie artistiche e architetiche, alle falde del Palatino, tanto da quella dell'Arco di Tito, si continuano allegramente a scavare e a mettere in luce muri dell'VIII secolo, che come aveva già dimostrato il prof. Lanciani, fino dal 1500 erano conoscentissimi e che furono ricoperti, quando si stabilirono i giardini per l'impianto degli orti farnesiani, donati da Paolo III a suo nipote.

Dalla parte dell'Arco di Tito si sono fatti enormi sterri, ingigantiti tutto uno scarico enorme, le che hanno avuto il risultato di mettere allo scoperto alcune fondazioni (come leggeremente — e lo ripetiamo) assai tempo — si è fatto con quelle dell'Arco di Tito, che invece dovrebbero essere ai coperto dalle infiltrazioni dell'umido e del freddo.

Per far ciò si è rovinata la strada d'accesso al Palatino proprio nel momento più inopportuno, cioè nella stagione dei forestieri, essendo prossimi il Congresso Storico e la venuta dell'Imperatore tedesco.

Per concludere, molte delle parti più importanti del sacro colle stanno rovinando e il Ministero in questo modo, per le riparazioni non può spendere di più di 30 mila lire e si continuano ad accorrerebbero, secondo i preventivi, oltre 200,000.

Intanto per gli scavi, se non inutili almeno intempestivi per ora, e lo abbiamo già deplorato due mesi fa, si spendono 100 mila lire e si continua a spendere più di 80 mila lire e si continua ancora imperturbabilmente!!

Non è davvero così che si governano i fondi, ma è che si spendono male. Richiamiamo quindi l'attenzione del ministro della P. I. su questo gravissimo stato di cose, che desta vivissima preoccupazione in tutte le persone competenti e studiose che sono in Roma.

Al Palazzo dell'Esposizione — La Mostra della Società degli amatori e cultori di Belle Arti è visitata in questi giorni da numerosi forestieri.

Il Municipio ha disposto perchè le sale del palazzo siano adornate con piante ornamentali.

A tale proposito parlando ad una commissione, il comm. Palombia, nell'assenza del Sindaco rappresentava il Comune alla inaugurazione della Mostra.

La rivista del presidio. — Iermattina, alle 10 e mezza, in Piazza d'Armi il generale Mazza, comandante la Divisione militare di Roma, passò in rivista le truppe del presidio.

La guarnigione era agli ordini del generale Vacquer-Paderi, comandante la brigata granatieri di Sardegna.

Erano in linea la tenuta di marcia, erano schierate su quattro file. La prima era composta dagli allievi carabinieri e dal 1° e 2° granatieri; la seconda dal 4° e 9° fanteria e dal 3° bersaglieri; la terza dal reggimento pontieri, dalla fanteria, reparto genio e dal distretto militare; la quarta dallo squadrone allievi carabinieri, caserma Lamarmora, dal 1° artiglieria da campagna e parco aerostatico.

Con la consueta puntualità militare giunse il generale Mazza, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore, dal colonnello dei cap. Masperi. Percorse la fronte delle truppe, le quali poi sfilarono in rivista, si ammassarono agli ordini del loro comandante, verso il lato est della Piazza d'Armi.

Comandò quindi lo sfilamento con l'ordine seguente:

Legioni allievi CC. RR., Scuola Magistrale di Scherma, 1° e 2° reg. granatieri, 9° e 9° fanteria, distaccamento 4° fanteria, 4° battaglione R. Guardie di Finanza, distaccamenti del 1°, 3° e 4° Genio con un parco aerostatico ridotto, 3° reggimento Bersaglieri, una squadrone di allievi CC. RR. a cavallo, 1° e 3° reggimento Artiglieria da campagna, 3° regg. Art. da fortezza, regg. Cavalleggieri Umberto I.

Le truppe a piedi sfilarono per compagnie in colonna serrata di plotoni, i bersaglieri di corsa, il parco aerostatico per vetture al passo, l'artiglieria da campagna al trotto, per batteria, gli allievi a cavallo al trotto e regg. Cavalleggieri Umberto I. al galoppo per squadrone di guerra.

Stante la formazione del 3° regg. Artiglieria da fortezza, venne consegnata la bandiera al reggimento, che la portò alla sfilata.

Molta folla assisteva alla parata.

Camera di Commercio — L'assemblea di ieri, in seguito alle dimissioni del consigliere comm. Giovanni Battista Salvati, ha nominato in sua vece delegato presso il Consiglio generale del Banco di Napoli il consigliere Augusto Colonnelli.

Si approvò una mozione del cons. Monomi interessante l'Unione delle Camere e fu stabilito per speciali facilitazioni ferroviarie in occasione degli impegni delle Camere di commercio.

Sulla proposta del Min. d'agric. ind. e comm. si conformò per un quinquennio, a partire dal 1903, il contributo di L. 933.33 annue in favore della R. Cantina sperimentale in Velletri, a, in via straordinaria, si deliberò un sussidio di L. 300 a favore del Comizio Agrario di quel Circondario.

Si approvò una indennità a favore della Federazione sindacale dei mediatori a titolo di rimborso, spese per la compilazione del listino dei prezzi dei mercati sulla piazza di Roma. Si concessero sovvenzioni all'Associazione artistica fra i cultori di architettura, alla Società amatori e cultori di Belle arti, ed all'Osservatorio geografico di Roccalbegna.

Si risolvè infine la concessione di un sussidio definitivo al Comitato per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Ostiense. Il cons. Cerchi raccomandò la disciplina del commercio girovago e temporaneo.

Alla Federazione Femminile — Il prof. Hermann continuando il suo corso di lezioni sull'arte in Roma, parlò ieri ancora sui mosaici e delle prime forme degli affreschi succedutisi ai mosaici perchè meno costosi.

Raccontò i diversi miracoli che dettero origine alla fondazione delle grandi chiese, interessando e dilettando molto l'editore femminile.

Per la Badia greca di Grottaferrata — Gran parte dei progressi fatti sono dovuti ai lavori e promotione di riuscire veramente degni dell'arte.

Ora il Comitato romano, testè radunato, ha preso a studiare dei progetti d'indole del tutto speciale per la Badia. Il buon volere dei membri del Comitato notabile, formato da persone notabili e intelligenti promette una sicura riuscita.

Intanto si è sempre intenti a raccogliere i mezzi necessari per portare a compimento la Simbiasi impresa e le domande all'uopo vengono gentilmente accolte.

Come già il Ministero della P. I. e l'Municipio per i Colle, così anche l'Amm. della Provincia ha portato il suo contributo ai lavori della monumentale chiesa con generosi elargizione.

— Il giorno 26 corrente, alle ore 4 pom. l'Ecc.mo sig. barone Rodolfo Kanzler, direttore del Museo prefetto della Biblioteca Vaticana, terrà la terza conferenza sui « Monumenti bizantini in Italia » che illustrerà con carta cromo-topografica.

I biglietti per l'ammissione all'aula massima della Cancelleria, già ricercati, sono venduti nelle principali librerie: Spithover, Bocca, Desclée, Maue, Pustet.

All'Acquasanta Marcia. — Un manifesto del Sindaco avverte:

Per circostanze impreviste non essendosi potuti eseguire i lavori in via Nomentana, annunciati con manifesto del 19 corrente mese, poi quei lavori non sono sospesa la distribuzione dell'Acqua Marcia in alcuni guardieri della città, esclusi quelli di Villa Ludovisi, Macao, dell'Esquilino e di via Nazionale, dal giorno 26 al 31 marzo, si avverte ora che detti lavori improrogabilmente saranno eseguiti lunedì 23 corr. dalle 7 alle 18 p. con, impedimento della distribuzione della l'acqua suddetta per un tempo massimo che si prevede possa raggiungere le ore 30.

All'Università. — Ieri sera il prof. Raffaele Giovagnoli iniziò il suo corso di storia del Risorgimento parlando sul romanticismo nella storia del Risorgimento.

Cominciò ricordando il piccolo periodico bisettimanale il *Conciliatore*, fondato il 3 settembre 1818, che ebbe vita breve nanzo, pubblicò un articolo programma del Romagnosi che voleva conciliare i diritti della scienza, tici, e fece poi osservare che il romanticismo ebbe origine dal movimento impulsivo contro il convenzionalismo e dal bisogno sentito in tutta l'europa di esprimere le idee nuove con forma nuova.

L'autore passò quindi allo esame degli autori dell'epoca in cui ogni opera miravano al risveglio della coscienza nazionale ed alla conquista di nuove idealità. Ricordò le lotte sostenute dal *Conciliatore* contro i clericali e i reppatonati dal Monti, e l'accesa mossa al giornale di essere organo dei cattolici e dimostrò che il romanticismo non solo produsse una rivoluzione nel campo letterario ma preparò anche gli uomini all'azione, innalzando negli animi il sentimento del patriottismo.

Chiuse poi la prima delle sue splendida orazione la parte del nuovo indirizzo, fra cui molissime si-gnore.

L'oratore rivolse poi un saluto al desco dei giovani liberi italiani come a Silvio Pellico, al fondo il *Don Pirlone* nel 1846 ed il pubblico applaudì il venerando ottantaseienne, che volle ringraziare commosso.

Per l'inaugurazione di Trieste. — La manifestazione indetta dagli studenti per l'inaugurazione italiana a Trieste che doveva aver luogo stamani al tuo Nazionale, è stata, per volontà degli oratori, sostituita da una passeggiata archeologica.

Lega navale italiana. — Oggi alle ore 15 nella sala dell'Associazione della stampa avrà luogo la conferenza sulla « Questione d'Oriente e l'Albania », detta in lingua albanese dal sacerdote albanese don Gaspare Jakova-Mertiari.

Alla conferenza, altre al Comitato centrale della Lega navale ed a un gran numero di soci, assisteranno senatori e deputati.

Conferenza di letteratura classica antica e moderna nell'Istituto - Lancisiana Agnesi - (Palazzo Simibaldi, via Torre Argentina n. 76) — Oggi alla conferenza di lunedì p. p. il dotto ellenista conferenziere concluderà la sua discussione sopra la così detta *questione omerica* con tale competenza e ricca erudizione, massimamente rispetto alle ultime pubblicazioni in proposito, che la numerosa e colta udienza ha preso da un vivo interessamento per questo genere di trattazioni estetiche.

Nel prossimo lunedì 23, alle ore 19,30 (7 1[2 pom.) avrà luogo la seconda conferenza sui *Cronisti religiosi mirandi* sudo rettamente interpretare il primo libro della *Iliade*, in ordine alla recentissime opere di argomento consimile.

I biglietti d'ingresso (gratuito) si rilasciano nella Segreteria dell'Istituto dalle ore 16 in poi.

Dal Belgio in Italia. — La seduta ai accordi tra il Touring Club del Belgio e l'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

Lo studente Velle cav. Masi, capo di Milano, ha esposto i desideri e si riserva Circolare ai Presidi quale avrebbe spiegato la risposta del Ministero Paese, la prima delle quali riflettente la Sicilia stata tenuta a Bruxelles da Mr. Buis, già borgomastro di quella città.

Il 4 aprile si recherà intanto in Sicilia una carovana per gli studi preparatori di questa grande gita; essa è composta di 15 persone, dirette dallo stesso presidente del Touring belga.

Il sacrario di Giuturna

— *Associazione Vittorio Emanuele III.* — Oggi avranno luogo, nei locali sociali delle ore 8 alle 16 le consuete normali del Consiglio direttivo.

Letture di Dante. — Oggi alla Sala Dante il prof. Federzoni leggerà il canto XIII del Purgatorio.

Nella pubblica sicurezza. — Dal « Bollettino ufficiale del Ministero » : Sono stati graziosi il vice commissario dottor Ottorino Bruzzi e i delegati Giovanni Rostagno e Alfredo Paolella.

Sono stati trasferiti: delegati Carmelo Barbagallo da Monopoli, Francesco Giannelli da Velletri, Augusto Tosti da Carrara e Guido Cegani da Chiavenna.

Diabete cura razionale con l'*antiglucosa*. Deposito presso Albini, Corso Umberto 263, Roma, Palazzo Orsolachi. Flac. L. 5 franco provincia 5,80 contro rimessa.

Ares in ottima posizione da vendere. Vedi 3ª pagina. (Avvisi economici)

Colori brillanti. Vedi avviso in quarta pagina.

Piccola Cronaca

Lo scioperò degli operai tipografi. — Ieri mattina consueta riunione al teatrino Pietro Cossa, presieduta Sabatini, che comunicò nuove adesioni pervenute, fra le quali quella della sezione compositori di Velletri, che si aggiunge per libre 10 mila.

Prese quindi la parola Parpagnuoli, facendo uno dei soliti discorsi e raccomandando a tutti di mostrarsi sempre solidali. Disse anche che sei deputati dell'estrema sinistra avevano invitato il Governo a incamerare le aziende, ove i proprietari non avessero mantenuti gli impegni assunti.

Sabato poi invitò le scioperanti a conferenza. Le consigliò al essere calme per non dare alla polizia ragione di fare degli arresti.

Nella sede della Federazione del Libro furono distribuiti i sussidi alle sospendenti. La sera si riunirono i rappresentanti delle Associazioni iscritte alla Camera del Lavoro per discutere in merito allo sciopero generale.

Si manifestarono varie correnti. Una contraria allo sciopero generale, un'altra che lo desiderava, ma subordinato a quello della classe dei tipografi, ed una terza che credeva opportuno che lo sciopero si effettuasse subito.

Parpagnuoli disse che i Comitati riuniti promotori dell'agitazione degli operai tipografi invitavano le altre classi lavoratrici a dare agli scioperanti solennente appoggio morale e finanziario.

Dopo una lunga e animata discussione, si approvò il seguente ordine del giorno, proposto dall'operaio Rossi:

« I rappresentanti del Consiglio generale della Camera del Lavoro, riuniti per discutere circa i mezzi per manifestare la solidarietà della classe operaia romana, agli operai tipografi combattenti l'odierna e strenua lotta, contro protezione contro l'ostinata resistenza delle Autorità democratiche schierate contro l'organizzazione operaia, sentito il parere dei tipografi sono maggiormente interessati, delibera di sopraseder a qualsiasi decisione intorno allo sciopero generale e invita le loro Associazioni, onde venire in contributo finanziario, affinchè la lotta sia sempre maggiormente la forza di esplicarsi per la tutela del lavoro e la difesa degli interessi degli operai, eternamente conculcati. »

L'adunata terminò circa la mezzanotte.

Oggi riunione alle ore 10.

— Furono arrestate in via della Lungara Maria Mercuri, di vicolo Moscoferro, 4, Amalia Giudici, Amelia Orsola Maria Goldenzani e Giacinta Antonelli, perchè eccitavano sei compagne che si recavano a lavorare via Solferino Cahone e Vitu.

L'astensione degli studenti secondari — In piazza del Collegio Romano circa 450 studenti ginnasiani e licei mattina verso le 10 in attesa della commissione che si era recata dal Ministro. Naturalmente il carnevalette era animatissimo. Fischi, appiausi, grida di sbiasso, ai giovani che volevano di studiare si recavano alle lezioni.

Erano presenti: Alfredo Brouner e alcuni dei fanciulli invitati a giovani dimostrarsi ad allontanarsi.

Alle Mercerelle intanto la sala del Comizio alle 10 era già affollata di studenti ed alle 10 e mezzo giungevano i membri della Commissione, Giannini, Vella e Vitali, che erano saliti alla Minerva per prendere la risposta dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il Giannini assume subito la presidenza.

Dice che verrà ben presto letta la risposta delle comunicazioni ministeriali, preferendo di divertirsi a gettare dalle finestre delle patate sulla piazzetta sottostante contro gli agenti di polizia che vi trovano colà.

Il Commissario cav. Monachesi si reca allora nella sala del Comizio e fece chiamare il presidente Giannini avvertendolo che se avesse continuato tale giuocherellone sarebbe sciolto il Comizio.

Chiuso l'incidente delle patate cominciò il Comizio.

Lo studente Vella riferì ciò che gli disse il cav. Masi, capo di gabinetto del Ministro.

Il Ministro aveva risposto un no categorico ai loro desideri e si riservava di inviare in serata un'altra circolare ai Presidi ed ai Provveditori agli studi, nella quale avrebbe spiegato le ragioni che l'avevano indotto al emanare la Circolare del 10 marzo.

La risposta del Ministro fu, naturalmente, accolta da boli ed urli.

Fu letto un ordine del giorno esortante gli studenti a tornare alle scuole, augurandosi che non sia presa a carico degli scioperanti alcuna misura disciplinare.

Quest'ordine del giorno dopo prova e controprova fu approvato.

— Questa mattina alle ore 9,30 gli studenti si riunirono in comizio all'osteria *Stella di Roma*, sulla via Nomentana al 207 presso la Porta Pia di S. Pancrazio. La Commissione proporrà che si ponga termine a ogni ostilità e fra qualche giorno ci sarà la ripresa delle lezioni.

La scoperta di un delitto a Centocelle

I carrettieri ambulanti d'immagini sacre Giovanni Proietti di anni 60, da Frosinone, e Giuseppe Polica di anni 50, da Norcia, abitanti in via Fabio Massimo al Prenestino, passarono ieri mattina alle 9 1/2 sopra un viottolo abbandonate presso il prato di *Centocelle*, a 4 chilometri fuori porta Maggiore, videro in una valletta sottostante il cadavere di una donna.

Essi si affrettarono ad avvertire il sergente Agostino Rossi, di anni 45, da Arezzo, abitante in via Casilina 54, distaccato della tenuta *Centocelle*, il quale a sua volta telefonò al brigadiere Ironbaldo, comandante della stazione dei carabinieri di porta Maggiore.

Egli, il tenente Furlani, due militi e il dott. Luigi Lorenzo, della stazione sanitaria di porta Maggiore, si recarono subito sul posto.

Il Commissario di P. S. dell'Esquilino, cav. Willaume, venuto a conoscenza del fatto, si recò sul posto insieme al delegato Bertucci ed agli agenti Jori, Berardo, Simone e Ognibeni.

L'ispettore di P. S. constatarono che la ragazza aveva una ferita in direzione del cuore prodotta da un colpo di rivoltella a piccolo calibro.

Presso il cadavere fu trovato un bossolo: altri due bossoli si rinvennero presso l'ingresso di una cava di pietre.

Però fu rinvenuta nessuna carta, che potesse far ideare l'identità del cadavere.

La giovane è dell'apparente età di 18 anni, misura un metro e mezzo di altezza, ha capelli e occhi castani, viso tondo, naso regolare, corpo grosso, con marcati dettagli, labbra tumide e sporgenti.

Veste una giacca di cotone scozzese color nocciuola e bianco, grembiale turchino con borchie a palline bianche e rosse, scialle di lana azzurrella, camicia di cotone bianco e rosso, calze nere, scarpe della stessa colore nere.

Alle orecchie porta orecchini d'oro a cerchietti, di quelli che usano le contadine della nostra provincia.

In tasca aveva un fazzoletto con la lettera *F* ricamata: in una tasca interna della veste sono pure ricamate le iniziali A. D.

La rivoltella non fu rinvenuta.

Il cadavere giaceva supino nel prato dintorno l'osteria di Centocelle: il volto era coperto dalle scialle celeste; ma una piccola di sangue attraversava le vesti; in morte deve essere stata istantanea.

Nel petto della camicia dell'assassinata era ricamato con filo rosso il nome di Concetta.

Alle 15 si recarono a Centocelle il giudice istruttore cav. Clausi, il cancelliere Francesco D'Ippoliti ed il medico Orsini.

Dalle constatazioni legali fu assodato che la ragazza aveva subito delle violenze.

Dalle prime indagini esplorate sul luogo dall'autorità giudiziaria e da quella di P. S. si seppe che certo Giovanni Ricci di anni 37, da Roccacasale, guardiano della Villa Cellere, usato da casa per aspettare alcuni carrettieri che dovevano caricare la porcellana, vide una ragazza — che poi riconobbe per quella trovata morta — che si avviava verso il prato di Centocelle insieme ad un giovane alto, snello, vestito di scuro. La coppia camminava allegramente e l'uno era alquanto discosto dall'altro.

Alle 22 il cadavere della ragazza venne trasportato, con un carro municipale al Campo Verano, dove stamani verrà eseguita la fotografia.

L'autopsia si farà domani.

La suicida al Campo Verano. — Ieri, alle 12, Giuseppe Cocapelli e Antonio Pelagalli, guardiani del Cimitero, rinvenero al *Pincetto* una donna sessantenne che si dibatteva per i dolori. Con l'aiuto del custode Francesco Pallante la trasportarono in carrozza a S. Antonio. Alle richieste delle guardie di P. S. Bertini e Tuttorella rispose soltanto di esser vedova, senza figli e esersi avvelenata due ore prima con alcune pastiglie di sublimato corrosivo.

In tasca aveva un piccolo ritratto di un giovane e 60 centesimi.

I medici la giudicarono in pericolo di morte. Istituiti alle 14 morì.

Le scomparsa di un agente di P. S. — Da circa 10 mesi era stato ammesso a far parte del corpo di P. S. un giovane veneziano Alfredo Cassetta, e fu destinato a prestare servizio in borghese al Commissariato di Campitelli.

Venerdì mattina al Cassetta venne ordinato di vestirsi da divisa, ma egli si dichiarò malato.

Quando il medico del corpo giunse alla caserma di Campitelli, si constatò che l'agente Cassetta era improvvisamente scomparso.

Iersera un suo superiore ricevette per posta dal Cassetta una lettera il cui contenuto si tiene celato.

Un annegato al ponte Milvio. — Presso l'Olmo, a Ponte Milvio, fu visto galleggiare sul Tevere il cadavere di un uomo elegantemente vestito, dell'apparente età di anni 35.

Si tentò di entrarlo con una corda, ma questa, nel tirare si staccò dal cadavere che scomparve tosto nell'onde acque.

Guardie di finanza e canottieri fecero attive ricerche ma inutilmente.

La rapina in piazza d'armi. — Nel pomeriggio di ieri il bambino Cioli Alessandro, d'anni 7, ab. in via Madonna dei Monti 24, allontanatosi, dalla sua famiglia, in piazza d'Armi, venne gettato a terra da tre giovanotti e depredato del poco denaro che aveva.

Alle grida del bambino accorsero dei carabinieri che arrestarono certo Moroni Vincenzo, d'anni 17, abitante in via Vannvitelli 26, mentre gli altri due se la davano a gambe.

Grave ferimento a S. Giovanni Decollato. — In via S. Giovanni Decollato, terzera, Santo Pascucci, d'anni 17, romano, meccanico, per motivi di giuoco venne a questione con Arturo Serpilli, d'anni 15, romano, rimanendo ferito gravemente al collo.

Alla Consolazione il Pescucci fu giudicato in pericolo di vita.

Il feritore si dette alla fuga.

Concerti. — Oggi suoneranno scelti pezzi di musica al Pincio il Concerto comunale dalle ore 17 alle 18 1/2 e in piazza Colonna quello del 2° reggimento granatieri dalle ore 16.30 alle 18.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgi già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, da consultazioni privata, 41, via della Vite n. 2, dalle 16-18.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 12 alle 4.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Banque Internationale de Bruxelles*, nella sua seduta del 16 corrente, ha approvato il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite per l'Esercizio 1902, con un utile netto di fs. 910.348,08.

L'esercizio 1901 si chiuse con una perdita di fs. 1.412.250,69 compresa una riserva speciale di frs. 1.000.000.

Tale fondo fu servito a fare gli ammortamenti giudicati necessari, in conformità ai criteri che avevano dettato di costituirlo, in modo che la Banca si ritiene al sicuro da ogni spiacevole sorpresa che potesse provenire dagli affari ora in corso.

Col Bilancio al 31 Dicembre 1902 la perdita sopramenzionata si trova dunque ridotta a frs. 506.802,96

Teatri di Roma

Costanzi. — Altro grandioso successo ebbe iersera la replica del *Mosè* dell'abate Perosi. Applausi entusiastici e moltissimi pezzi replicati. Il Sommacco, che direvano indisposto, cantò invece meravigliosamente come sempre e di lui furono degni cantatori la signora Lina Pasini Vitale, il Pintucci e l'orchestra con a capo il suo ottimo e non mai abbastanza encomiato direttore Edoardo Vitale.

Oggi alle 15, oppure alle 3 pom. che è lo stesso, grande *matinée* dedicata ai bambini — che avranno libero ingresso — con l'applaudita, pasosvole divertentissima fiaba *Hänsel e Grétel*.

Lo dicemmo ieri e lo ripetiamo oggi: niente di più gradito, genuile e simpatico di questa *matinée* con un lavoro musicalmente scritto appositamente per i bambini.

Pel successo poi offerto di Roma, l'Humperdinck è rimasto così contento, che manderà all'Impresa la seguente lettera, che pubblichiamo volentieri:

Alla Direzione del teatro Costanzi — Roma.

Berlino, 18.3.903.

Sono avvisato dell'esimia rappresentazione di *Hänsel e Grétel* a Roma e dell'eccellente accoglienza che la mia opera ha trovato nel teatro Costanzi.

Prego la Direzione a accettare l'espressione della mia profonda riconoscenza e di presentare i miei ringraziamenti cordiali presso gli artisti cooperanti così efficacemente e al valoroso maestro Vitale.

Sperando di poter ripetere le mie grazie personalmente fra otto giorni ho l'onore di essere con la massima stima

Suo obbligatissimo *E. Humperdinck.*

Mercoledì poi avremo la *Traviata* e sarà l'ultima recita con Gemma Bellincioni, Francesco Marconi e G. Puccioni.

Nell'entrante settimana andrà in scena la *Germania* di Franchetti.

Valle. — *Un viaggio di nozze* ebbe iersera un clamoroso successo d'ilarità tanto che stamera si ripete.

Adriano — Spettacolo speciale a prezzi ridottissimi con un programma vistoso.

Al Quirino due spettacoli: *Il venditore d'uccelli*, dalla musica fine, brillante, di genio, e la replica di *Madama Putiphar* di sera.

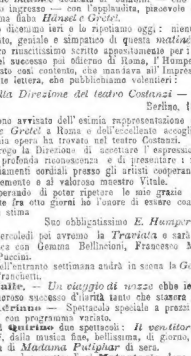
Alla Partenope due spettacoli al **Metastasio** dove si replica la *Poupée* e due al **Manzoni** con la replica dei *Burgravi* di Victor Hugo.

Ministero spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 19 due consuete partite al giuoco della Palla.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Rondò e Grétel*, ore 21.
Valle. — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Nazionale. — *Il figlio sopransturale*, ore 18 e 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 15 e 21.
Quirinale. — *Il venditore d'uccelli*, ore 21. — ore 21, *Madama Putifar*.
Metastasio. — *La Poupée*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *I Burgravi*, ore 16 e 21.
Giardino Margherita. — *Nozze di Giochinone Bacicrio*, 21
Ministero Spagnuolo. — Giuoco della palota, 16. e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.
Manzoni, ore 21.



Polvere dentificia Odol (assoluta novità) come complemento dell'igiene dentaria. Preparazione ideale che noi possiamo francamente raccomandare come la migliore polvere dentificia conosciuta al giorno d'oggi. Ogni chirurgo dentista che esperimenti questo prodotto incontestabile, può constatarlo. Due profumi differenti: alla rosa (scovel), alla menta (energico).

Flacone brevettato con paletta speciale (doso sufficente per quattro mesi in ragione d'un'applicazione al giorno) L. 3 In vendita presso tutte le principali profumerie e farmacie.

Laboratorio Chimico Lingner, Dresda.

CASSA DI PICCOLO SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Roma - Via Campo Marzio N. 2

Capitale interamente versato Lire 300 000

Assemblea generale ordinaria.

I Sigg. Azionisti della Cassa di Piccolo Sconto sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 30 marzo 1903 alle ore 20ne locali del *Banco di Roma* in via del Tritone N. 36 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
3. Relazione dei Sindaci
4. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1902 e fissazione del dividendo da distribuirsi agli azionisti
5. Nomina di cinque Consiglieri
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e fissazione del loro emolumento

N. B. — Nel caso di mancanza di numero legale l'assemblea è convocata alla stessa ora di Martedì 31 Marzo 1903 (Art. 157 C. C.)

AVVERTENZE.

(*Art. 26 S. S.*) — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore legalmente delegato.

(*Art. 28 S. S.*) — Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Cassa di Piccolo Sconto via Campo Marzio N. 2 almeno cinque giorni prima a quello fissato per l'assemblea.

Roma, 15 marzo 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di questa Società, convocata per il giorno 21 corrente con Avviso inserito nel N. 40 della *Gazzetta Ufficiale* 18 febbraio p. p. essendo andata deserta per l'insufficiente numero delle azioni rappresentate, resta convocata per il giorno 23 corrente marzo nei locali della Società via Poli 14, alle ore 14,30 per trattare, in seconda convocazione, il seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al fondo di riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Parte straordinaria.

6. Emissioni di obbligazioni.
7. Deliberazione sulle proposte del Consiglio di Vigilanza, in ordine degli art. 10 e 20 dello Statuto.

I signori azionisti sono pregati a non mancare.

Roma, 21 marzo 1903.

Il gerente: *C. Ponchain.*

Premiato Stabilimento Agrario

prof. E. Broglio

Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *26 C.* ROMA

Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.

Pianta da alberatura. — Ornamentali da *frutto* varietà seleziunate e di gran pregio — *Bulbi* - semi.

Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta, l'on. Giolitti rispondendo ad una interpellanza del sen. Paternostro, assicurò che il Governo si preoccupa del problema dell'accattonaggio a Roma e studia i mezzi più acconci per toglierne o, per lo meno, scemarne gli inconvenienti.

Continuò quindi la discussione del progetto di municipalizzazione sull'art. 25 che regola i riscatti delle concessioni private. Parlarono contro l'articolo i senatori Buonamici e Gabba, in favore i senatori Lampertico e Luchini — il rel. sen. Mezzanotte e l'on. Giolitti. L'art. 45 venne approvato senza modificazioni. Il seguito della discussione fu rinviato alla seduta di domani.

La Camera di ieri.

Per l'assenza dei ministri e sottosegretari di Stato interrogati' il consueto svolgimento delle interrogazioni fu rinviato e la Camera passò subito alla riforma giudiziaria.

Parlarono in vario senso gli on. Gualtieri, Finocchiaro-Aprile, Cavagnari, Ferri, Malteucci e Marcora.

Nel corso della seduta furono presentate le relazioni dell'inchiesta sul Benadir.

Domani interpellanze.

Notizie parlamentari.

Ieri si è riunita la Commissione per la domanda a procedere contro l'on. Poli ed ha eletto presidente l'on. Cuzzi e relatore l'on. Pozzi.

La Commissione ha deliberato di concedere la domanda di autorizzazione a procedere sarà altro.

L'on. Pozzi, con una sola astensione, ora ha presentato subito la relazione del seguente tenore:

La Commissione ha esaminati gli atti del procedimento contro gli on. Poli ed altri, unitamente alla domanda del 3 marzo corrente del Procuratore del Re presso il tribunale in Milano.

Dall'esame si è convinta che nel procedimento contro l'on. Poli fra i diversi capi di imputazione concretati nella domanda anzidetta, sia escluso eminentemente qualsiasi sospetto di persecuzione politica.

E ciò stante, astenendosi di proposito da qualsiasi apprezzamento di fatto e di diritto sul merito e sul fondamento delle accuse per le quali l'on. Poli è chiamato a difendersi avanti all'Autorità Giudiziaria: ha deliberato all'unanimità di proporre alla Camera di concedere la chiesta autorizzazione a procedere.

La Commissione pel Contratto del Lavoro ha compilato ieri l'esame della legge, dopo avere esaminato e tenuto conto dei memoriali e delle osservazioni inviate da gran numero di associazioni di industriali e di operai. La relazione sarà presto presentata alla Camera.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di marzo per dazi dogane e diritti marittimi si sono introdotte L. 4,000,000 contro L. 7,000,000, differenza in più L. 1,400,000; e durante l'esercizio L. 197,500,000 contro lire 179,700,000, differenza in più L. 17,800,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 36,050 contro tonn. 24,736, differenza in più tonn. 11,306; e durante l'esercizio tonn. 857,947 contro tonn. 620,067, differenza in più tonn. 231,880.

Granoturco introdotto nella decade tonn. 9326 contro tonn. 3657, differenza in più 5669; nell'esercizio tonn. 189,827 contro tonn. 110,586, differenza in più 79,241.

Zucchero introdotto nella decade quint. 655 contro quint. 2491, differenza in meno quintali 1836; nell'esercizio quint. 55,869 contro quintali 163,396, differenza in meno quint. 107,587.

Lo sgravio dei farinacei.

La Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato la quota di concorso per la riduzione del dazio sul Comune chiuso di Gava dei Tirreni ed il concorso per vari Comuni aggregati alla Provincia di Como.

Ministero Interno.

Giustiniani march. Benedetto, prefetto in aspettativa, passa in disponibilità.

De Natale cav. Ettore, cons. a Potenza, trasferito a Campobasso.

Dono Gius., da Campobasso destinato sotto-prefetto a Tempio.

Una circolare del Ministero chiede ai Prefetti non più tardi del 20 p. v. l'elenco esatto dei veterinari esercenti nei Comuni del Regno.

Ministero Esteri.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Precedenza delle funzioni pubbliche nella Colonia Eritrea.

Nomina dei delegati commerciali *ad honorem*: Di Mino al Cairo commerciale; cav. Pedroni a Beirut; cav. Vaccaro a Sofia.

(Servizio speciale del *Psp. Roma.*)

Berlino, 21, ore 8. — A complemento delle notizie sul banchetto offerto all'Ambasciata italiana all'Imperatore Guglielmo, vi aggiungo che durante il pranzo l'Imperatore si intrattenne a lungo, estremamente interessamente, notizie sulla salute dell'on. Prinetti e sul compianto che potesse considerarsi come ristabilito, augurando che possa presto riprendere l'ufficio.

Ministero Tesoro.

Per gli istituti di emissione.

Ieri la Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione, presieduta dal sen. Colombo, approvò con qualche osservazione il bilancio consuntivo del Credito Liddiario del Banco di Napoli pel 1902 ed approvò pure una domanda della Banca d'Italia intesa a facilitare la classificazione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

Ministero Finanze.

L'avvenire industriale di Napoli.

La Settosommissione per l'avvenire industriale di Napoli, composta del prof. Lombardo professore di elettrotecnica, dell'Università di Napoli, presidente, del comm. Solinas-Cossa, dir. gen. del Demanio, dal cav. Morano delle Officine di Savigliano, assistiti dal cav. Belione, ha concretata la relazione relativa ai problemi della forza motrice che sarà sottoposta all'approvazione della Commissione plenaria in una prossima seduta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il marchese Antonio Carrega è nominato membro della Commissione amministratrice della fondazione di studi Solieri.

Il prof. Adolfo Solave è promosso al grado di ordinario di igiene nell'Università di Siena.

I prof. Ernesto Cavalli, Paolo Bonbee e Gaetano Bruno sono nominati direttori dei gabinetti scientifici nella Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli.

I prof. Giovanni Colonna, e Silvio Orlandi, sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Commissione geodetica italiana.

E' conferito un assegno di beneficenza di annue lire 200 ai seguenti insegnanti: Angelo Frongia Pinna di Uras (Cagliari); Giuseppe Baroni di Monsummano; Antonino Amato di Alina (Caserta); Gustavo Guazzaloca di Bologna; Caterina Cavallaro di Verzanzia; Cecilia Costanzi-Camera di Borbaise; Clotilde Ferraris di Trapani; Orsola Bruzzi-Leone di Viggiù.

E' conferito un assegno di benemerenza di annue lire 300 ai seguenti direttori didattici: Eugenio Aspesi di Gallarate e Felicita Orio di Asti.

E' conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione e dell'arte, insieme alla signora Concetta Amato, insegnante nella scuola normale parificata di Capua.

E' respinto il ricorso del Comune di S. Martino Val Candina contro un decreto prefettizio che annullava la deliberazione di quel Consiglio per la nomina di due insegnanti comunali.

Enrico Polo è nominato, in seguito a concorso, professore reggente di violino e viola del Conservatorio di musica di Milano.

Studenti stranieri alle Università italiane.

Il ministro degli esteri ha diretto una circolare alle nostre autorità consolari, avvertendo che ai termini del regolamento universitario, gli stranieri che desiderano di iscriversi nelle università italiane devono ottenere ciò senza dare esami di licenza liceale, presentando un attestato s'aver compiuto gli studi richiesti per l'ammissione nelle Università del proprio paese ed in quelle la Facoltà che vogliano frequentare.

La questione degli esami

Ieri il ministro ha diretto una circolare ai Provveditori e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici, nella quale viene spiegato in modo chiaro come le disposizioni recenti per la media degli esami non abbiano affatto nella sostanza le norme vigenti.

Dopo ciò e dopo quanto fu già detto, la sola cosa che rimane inesplicabile è come possa ancora protrarsi l'astensione delle scuole di una parte, benchè minima, degli alunni secondari.

Rimane poi qualche cosa da aggiungere circa la deplorevole condotta di alcuni studenti universitari, che si recano alle lezioni per la sola ragione di fare chiasso.

Il fenomeno della irrequietudine nella studentesca non accenna a diminuire, anzi va assumendo del tempo. Si agitano maestri e professori, si fanno dei Comizi per la difesa dei propri interessi quasi meravigliandosi che gli studenti vogliano approfittare di un naturale istinto di irrequietudine e di protesta fatta dal ministro alla Camera in proposito, cosa di tesse stenografico del resoconto ufficiale.

Il fenomeno della irrequietudine nella studentesca non accenna a diminuire, anzi va assumendo del tempo. Si agitano maestri e professori, si fanno dei Comizi per la difesa dei propri interessi quasi meravigliandosi che gli studenti vogliano approfittare di un naturale istinto di irrequietudine e di protesta fatta dal ministro alla Camera in proposito, cosa di tesse stenografico del resoconto ufficiale.

Ed essendosi costituiti in federazione come possono rimanchare al desiderio di fare qualche protesta o uno sciopero?

Ma è veramente doloroso, on. Lollini, vedere il principio della Federazione che in rispetto e trovo giustificazione nell'esercizio dei diritti di cittadini, non fra uomini arrivati al possesso completo della loro responsabilità, ma fra i ragazzi delle scuole secondarie.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Galimberti ebbe ieri un colloquio con l'ingegnere Carlo Turchi, di Ferrara, il quale intrattenne il ministro sulle modalità per approfittare di una sua scoperta per istituire subito degli esperimenti sulle nostre grandi linee telegrafiche, riuscendo i quali l'apparecchio Turchi-Brunà, cosidetto *separatore*, sarà applicato nel servizio corrente, raddoppiandone la celerità e la sicurezza di effetto.

Gli esperimenti, e fruendo col servizio telefonico anche della attuali linee telegrafiche.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'industria della juta.

Ieri il Comitato per l'industria della juta, composto del comm. Cantarini, pres.; dei sigg. Camorini, Costa, Scotto e Vigo, rappresentanti di detti stabilimenti, dell'avv. Carcassa e del cav. Dario Centurini, *segretario*, si riunì per esaminare alcune domande della Banca d'Italia intesa a facilitare la classificazione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.82 — Rendita 3 1/2 99.15 — Oro 1233 1233 — Carburo da 696 a 701

Cambio dazio doganale 23 Marzo L. 100.05

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 65	102 65	102 74 1/2
Id. fine	—	102 77	102 78	—
Id. 4 1/2 0/0	107 12	107 05	107 10	107 —
Az. B. d'Italia	953	954 —	953 —	952 50
» B. Generale	—	44 50	—	—
» ferr. Medit.	479 —	480 —	477 —	488 50
» ferr. Merid.	704 —	704 —	707 50	702 50
Credito Italiano	557 —	557 —	557 —	—
B. Commerciale.	755 50	756 —	756 —	—
» B. Sconto	—	—	143 —	—
» Nav. Gen.	437 —	438 —	—	—
» Raff. Zucc.	312 50	311 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 —	—	—
Id. Meridionali	—	320 25	—	—
Fond. R. 4 1/2 %	—	520 25	—	—
» » 4 %	—	507 —	—	—
Fc. E. d'Italia	—	507 75	—	—
» » 4 1/2	—	521 —	—	—
San Paolo	—	—	522 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 06	100 05	100 07	100 05
Berlino Id.	122 99	122 85	122 80	122 82
Londra Id.	25 19	25 18	—	—
Londra a 8gm	—	—	25 19	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 20 marzo	
	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,63 1/8	100,63 1/8
4 1/2 netto	107 09 1/2	105 97
4 0/0 netto	100,43 3/8	100,43 3/8
3 1/2 0/0 netto	99,07 1/8	97,87 1/2
3 0/0 lordo	72,45	71,25

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Genova, 21, ore 15.25 — Rendita 102,75 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,12 — Meridionali 705,50 — Mediterranee 491 — Navigazione 437 — Raffinerie 311 — Raffinerie nuove 312 — Banca d'Italia 953 — Banca Commerciale 755 — Credito 556 — Carburo 693 — Acciaierie 1758 — Mallai Alta Italia 168 — Elba 302 e 303 — Venete 116 — Erdania 427.

(Servizio spec. del *Psp. Rom.*)

Parigi, 21, ore 16. — (Fonte italiana) — Realizzi bene sostenuti. Chiusura molto migliore. — Saptanado 91,85 — Rio 1334 — Brasile 80,15 — *Andalouse* 202 — Saragozza 344 — Nord Spagne 227 — *Crédit Lyonnais* 1120 — Sannovire 1790 — *Metropolitain* 895 — Thomson 709 — *Trantion* 20 — De Beers 542 — Estrand 210 — Randmines 278 — Transvaal 145 — *Goldfields* 201 — Ocean 54 — Huanchaeo 109 — Chartered 84 — Geduld 206 — Lagunas 61.

	Vienna, 21 c/ma		Londra, 21 chiusura	
	20	21	20	21
C. austr.	689 75	688 75		
R. aust. un	121 50	121 50	N.I Cons.	91 3/4
Id. carta	100 70	100 70	Id. Italiana	101 5/8
Napoleoni oro	19 08	19 08	Turca	29 1/2
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	107 1/2
C. Londra	23 98 1/2	23 99	Argento	23 9/16

Berlino, 21, ferma		
	20	21
Ital. cont.	—	103 50
C. mess.	—	—
Az. Merid.	140 —	140 75
» Medit.	96 40	96 50
Ob. ter. 3 0/0	70 40	70 40
» Merid.	70 10	—
» Roma	103 10	103 —
» Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Credito	216 45	216 50
C. Italia	—	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 21 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DIMESE		PROSS.	TENDENZA
Partite prima marca.	37	10	80	60
Avene	16	75	15	75
Olio di colza	67	00	68	00
Spiriti	48	75	48	75
Zuccheri	36	75	36	50

PLATTI LUIGI, gerente.

Pfister Carlo, segretario — Id. Cavagnaro Domenico, aiutante di bandiera.

Il tenente di vascello Di Stefano Antonino imbarcherà a Genova in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Segnetti* in partenza il 21 detto per New York in servizio di emigrazione. La responsabilità del *Freccia* sarà temporaneamente assunta dal tenente di vascello Gaio Luigi il quale conserverà l'attuale suo incarico.

Dovendo la torpediniera 65 passare prossimamente in disponibilità, il tenente di vascello Foico Gabriele, dopo surrogato sostituirà l'ufficiale Galiani Lamberto nel comando della torpediniera 62-S.

Il tenente del C. R. E. Tito Salvatore è stato collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, ed inscritto nella riserva navale.

Il tenente del C. R. E. Ricci Antonio è stato collocato a riposo.

L'ammiraglio Palumbo a bordo del « Marco Polo » è partito da Suez per la Spezia.

La r. nave *Garibaldino* è partita da Maddalena.

La nave da guerra greca « Amphitrite » è giunta a Brindisi.

Informazioni Estere

SPAGNA

Madrid, 21. — Il min. della Marina, Tosos, chiede col nuovo progetto di bilancio, un aumento di 25 milioni e farà, così s'affanna, questione di gabinetto per alcuni impegni, che ammontano a 10 milioni.

Borse e

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO III.

— V'è della gente fortunata, borbottò Emilio. Peraltro non è da tutti il saper mangiare la propria ricchezza.

Se d'Argère ha questa qualità, si merita tutto il nostro rispetto.

— Benissimo, rispose Andrea; ma forse è ciò che lo renderà più tenace presso la signorina Delaroche, se ha bisogno di riparare alle breccie fatte al suo patrimonio per mezzo di una unione vantaggiosa.

— Al posto di Méris non me ne darei pensiero. In ogni modo è bene difendersi, scommetto che se qualcuno suggerisse alla castellana di Montcheyray che d'Argère adocchia la dote della figlia per pagare dei debiti di gioventù, ella non sarebbe tanto entusiasta di lui.

« Bisognerebbe portare delle prove, dimostrare i fatti... per non avventurarsi su di un via pericolosa.

— Informatevene perbacco! Tutto si viene a sapere.

« Se d'Argère è nel caso da noi supposto, ti riuscirà facile di procurarti una copia del conto da pagare. La dai al signor Delaroche, e ne vedi l'effetto.

— No' tutto ciò mi ripugna osservò lo scrittore.

— Me l'aspettavo. Allora appigliati al mezzo preconizzato da Andrea: fatti agricoltore; acconsenti a non essere altro che il proprietario di Sainte-Colombe e abbandona i tuoi diritti di autore; son certo che ti accoglieranno di buon occhio.

— E quando non avrò più modo di vivere, di dove mi caveranno fuori le rendite?

« D'altronde, tu conosci come la penso a questo riguardo...

— Certo, certo, ma se dopo tutto, vuoi riuscire! Vediamo un po', mi è parso capire che la signora Delaroche regna da sovrana assoluta; per cui vinta lei tutto è fatto.

« Sbbene mia cara, tu non l'avrai mai dalla tua finchè userai dinanzi a lei, fosse anche, con tutta eloquenza, delle teorie letterarie o artistiche.

Ora la conosco colei, l'ho fatta discorrere; è impastata di pregiudizi, circa tutto ciò che dà vicino o da lontano somiglia... a ciò che noi siamo.

— Non mi ero ingannato — mormorò Méris tormentendo i suoi baffi... Ma io non transigo... Domani comincio il mio romanzo, soggiunse dopo un momento seguendo il suo pensiero.

— Questo è un atto di coraggio — esclamò Marigny. A quando la prima lettura?

— Uno di questi giorni. Intanto almeno potrete darmi il vostro giudizio con cognizione di causa.

« Rassomiglieranno i miei bozzetti? Non lo so; perchè generalmente si giudicano male le questioni che ci riguardano da vicino.

— Daremo il nostro verdetto — concluse Emilio con gravità.

« Curiose, quanto attraenti le conquiste dei moderni paladini! Non si rauiscono più i cuori con la punta di una spada, ma in punta di penna...

In quel momento la carrozza si fermava al portone dell'eremitaggio e quindi nessuno rilevò la spiritosaggine.

CAPITOLO IV.

Raoul d'Argère apparteneva ad una famiglia borghese d'origine antica e eccellente, ma a cui la fortuna di recente aumentata con matrimoni opulenti, aveva smisuratamente goonfiata l'ambizione.

La mania della particella, che tormenta i risaliti di fresca data, si era impossessata del padre di Raoul.

Al suo nome di Dulong aveva aggiunto quello di d'Argère che apparteneva ad uno dei suoi possessi.

In quanto al titolo di barone di cui Marigny gratificava il figlio, non fu mai saputo se avesse acquisito il diritto di portarlo; per lo meno egli non ceò mai farne pompa.

Raoul non ebbe gli stessi scrupoli, e con ragione o no lo inalberò non appena giunse a Parigi. Titolo, nome, ricchezza, prodigalità, tutto contribuì a mettere il giovane nelle migliori condizioni possibili per un brillante avvenire in Società.

E fin dal primo anno, il successo si realizzò. Fu citato ovunque come il più compito frequentatore di circoli.

Poi, poco dopo la morte del padre e quella della madre avvenute a breve distanza l'una dall'altra lo lasciarono arbitro del suo destino, ed egli cominciò ad abusare dei doni che il caso gli aveva favoriti.

Cinquanta mila lire di rendita sono un boccone di pane per chiunque vuol far la bella vita; si può essere meno ricchi in tal modo che con un'entrata di tremila lire.

Tutto dipende dal modo con cui ci si permettono tutti i ghiribizzi rovinosi che offre il soggiorno di Parigi.

Ogni anno, Raoul dopo aver mangiato la rendita attaccava il capitale.

Nondimeno, il ricordo della esattezza, che aveva sempre visto regnare in casa sua, l'educazione borghese ricevuta, gl'impedivano di spingere le sue prodigalità fino alla noncuranza del danaro, che è il privilegio dei veri signori — razza quasi scomparsa — o dei veri artisti — razza che va spegnendosi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-13.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (i).
ITALIA. . . . . Anno L. **24** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(i) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pag. Ora.*, Cent. **80** - *Sesta Ora.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

BAGNI BERNINI

Idroterapia Hamman - Massaggio

ROMA - Corso Umberto I, 151 - ROMA

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

pronti al pennello

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE

per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE

per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.

Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta

RATTI ERNESTO e C.

Successori a Ratti e Paramatti.

Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *Via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorari e Droghieri.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, inassime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantaquo e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tanico ricostituente è fosforo molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — no avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassa su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

AL POPOLO ROMANO

Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ingenium reconditorum te, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 9 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprasa la spesa di spedizione.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI da costruzione e da lavoro Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113 Fuori Porta Cavalleggeri

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Lavorie - Accessori diversi - Fili conduttori ecc. ecc.

Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.

— Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli 19 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli ...strieli

PRIVATA ... INDUSTRIALE: *17 Novembre 1900. — Reg. Att. Vol. 131 N. 51.*

per: « Apparell de manœuvre pour freins à air comprimé » della **Société Générale des Freins Lipkowski**, a Parigi.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

Vini
di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Mögle**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 30, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli. 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

30 BICICLETTE

Occasione vendonsi anche a rate mensili con garanzia, in Roma. Agenzia di Pegni via Gaeta 19 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2078

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1230 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Reg. Trasati 172 via Bansonale.

Vendita volontaria di due fabbricati Condizioni vantaggiose. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'avvocato cav. Domenico Posta. Via della Colonna 41. 609

Via Nomentana mezza distanza Sant'Agnese vendonsi aree di vise strade per ville, villini, sole Ire stanze mezzo quadrato. Rivolgersi cav. Giambonnino Tusi, via Volturno 37 612

Vendesi casetta di 4 piani per L. 32,000 posta nei pressi di piazza di Siena e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 33. 610

Splendida occasione per villini spesi poi per comunità, collegi ecc. area di mq. 3.0 sulla via Cassia, prezzo so ottimo, affare eccellente. Trattative via Emanuele Filiberto 16 piano terra. 607

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Barberini grande appartamento da affittare al. Visibile dalle 9 alla 12. 603

Appartamento elegantemente mobiliato, di otto camere e cucina esposto al sole. Dirigersi al portiere di via Balbo N. 4. 610

Via Panetteria 18 presso Tritone nobile appartamento primo piano sei vani cucina, due ingressi uno dei quali in via Stamperia. Visibile dalle dieci alle undici L. 65. Lo chiavi al secondo piano. 590

Via della Vite 107 primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 589

Varie camere mobiliate libere da L. 20 a 30, e L. 150 fino a 3 al giorno, fra tutte. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Marconi 34 p. 1., Arenili II Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Da affittarsi pel 1. aprile in via Campo Marzio 12, ammezzato, un appartamento di 3 camere, ingresso e cucina, scala marmo, gas, portiere. 611

Affittasi via Palestro 35 un appartamento signorile di sei camere, cucina, e camera da bagno, gas per le scale e portiere. 608

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi e agiata famiglia, che ha servito la Ciò des Wagons Lits ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Demoiselle française bonne Coupeuse italien anglais demande place femme de chambre pour Voyager Bonnes références. S'adresser M. Vincenzi Place Mignanelli 22. 606

Si scrive a macchina a due soldi la pagnata in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Distinta Signorina che conosca l'inglese e bordatino di canto e lezioni di lingua italiana Presentarsi in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 54. 344

Lezioni di pianoforte di disinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano». 605

Distinta signorina maestra di pianoforte da istituti e domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 546

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa. Il franco. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allievi di canto La signora Natalia, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinarsi alla Finanziamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si domicilio proprio, via Cavour N. 8, Rivolgersi ivi. 56

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Sciarra: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale 14.
Ad. ETRUSCO: 4 Papa Giulio fuori Porta del Popolo in la Flaminia, dalle 9 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica. Dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Foro Romano e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via della stessa nome dalle 10 al tramonto.
Catacombe: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 15 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA; via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Solta Chiusa 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto. Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: gratuito all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pompeo Sepolcro via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.—	8.50	12.—	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.—	8.50	—	16.10	19.45	21.—	—
Torino	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Milano	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.30	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.40	13.10	—	—	—	—	23.40
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	—	—	23.40
Tivoli	7.—	8.40	15.45	17.25	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Frascati	7.35	9.30	15.40	17.05	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	8.40	—	15.0	17.40	—	—	—
Albano-Marino	7.0	9.30	13.10	15.34	15.35	19.0	(a)
Terracina	9.55	—	—	—	21.50	—	—
Velletri	8.10	9.50	15.50	18.0	21.0	—	—
Viterbo-Roncigliorone	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.40	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 18,9 - 19,45.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,10, il venerdì partirà invece alle 19,15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.30	8.40	9.30	11.30	16.30	—	—	—	—
Bagni a.	8.00	7.45	10.15	12.34	19.0	—	—	—	—
Tivoli a.	6.30	10.45	13.15	15.0	19.45	—	—	—	—
Tivoli p.	7.30	8.45	12.	16.30	20.45	—	—	—	—
Bagni p.	7.50	9.00	12.34	17.4	19.45	—	—	—	—
Roma a.	8.30	10.40	13.34	17.30	20.45	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	8.50	12.—	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.—	8.50	—	16.10	19.45	21.—	—
Torino	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Milano	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.30	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.40	13.10	—	—	—	—	23.40
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	—	—	23.40
Tivoli	7.—	8.40	15.45	17.25	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Frascati	7.35	9.30	15.40	17.05	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	8.40	—	15.0	17.40	—	—	—
Albano-Marino	7.0	9.30	13.10	15.34	15.35	19.0	(a)
Terracina	9.55	—	—	—	21.50	—	—
Velletri	8.10	9.50	15.50	18.0	21.0	—	—
Viterbo-Roncigliorone	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.40	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 18,9 - 19,45.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,10, il venerdì partirà invece alle 19,15.

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, da lezioni a domicilio, cosa modesta. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 599

Amministratore, contabile, corrispondente riverito, cerca occupazione anche presso ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 595

Lezioni di italiano francese, tedesco, inglese. Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 593

Camera mobiliata in bella casa, tre gie centralissime, presso distinta signora, affittersbesi a distinto signore, volendo pensione, cure famiglia. Scrivere: Verbena P. posta, Roma. 612

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sullo scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 472

Camera mobiliata presso distinta famiglia. Bocca di Leone N. 88 piano terzo. 611

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Margesan — inchiostri Borgese-Wirth Legata